ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{3}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 12 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8490

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA ALLA CAMERA DI VIENNA

Un incidente: clamorose proteste degli italiani.

VIENNA 11 (N). La seduta plenaria fu aperta prima ancora che si chiudesse con qualche risultato positivo la conferenza dei capi-gruppo.

L'inizio dell'ostruzione. - L'accordo.

Gli italiani, conforme alle deliberazioni del Club presentarono tosto una cinquantina di interpellanze sui più svariati argomenti aventi fra l'una e l'altra di comune soltanto la straordinaria lunghezza. Gli interpellanti chiedevano poi che di tutte le loro interpellanze fosse data lettura integrale anzichè, come si usa, delle sole conclusioni. Questo primo fatto produsse vivissima impressione tra i partiti e fra i membri del Governo.

Il primo vicepresidente, che presiedeva la seduta della Camera, ne avvertì subito il presidente, che si trovava all'adunanza dei capi-gruppo. Intanto per guadagnar tempo, alcuni ministri cominciarono a rispondere a interpellanze presentate in precedenza.

Si potè dar lettura di una sola delle interpellanze presentate dagli italiani, perchè nel frattempo venne la notizia che si era raggiunto l'accordo. Allora l'ostruzione fu sospesa e le interpellanze furono ritirate. Prima ancora però gli italiani avevano preannunciato una proposta d'urgenza sulla questione universitaria, e si erano inscritti per parlare gli on. Bartoli, Bennati e Hortis, i quali dichiararono (e aggiungevano eloquenza alla minaccia enormi pacchi di carte e libri che tenevano sul banco) di voler parlare complessivamente per 8 o 9 ore.

Si dà lettura degli atti; quindi, come vi ho telegrafato per il «Piccolo della Sera», Klein ha risposto all'interpellanza Malfatti e cons. sul processo Vidusso.

La legge sugli attiragli militari approvata.

La Camera ripiglia poscia la discussione della legge sugli attiragli militari.

De Schönaich, ministro della difesa, si dice lieto che d'accordo con i fattori interessati si sia riusciti a creare una legge per gli attiragli militari fondata su basi moderne, la quale tiene conto tanto degli interessi economici della popolazione quanto degli interessi militari.

La legge è approvata con alcuni emendamenti.

Il processo Sternberg.

Sylvester protesta, in un'interrogazione al presidente, per il fatto che nei motivi della sentenza pronunciata oggi nel dibattimento contro il conte Sternberg si dice che il peristilio del Parlamento è un «luogo dove non fa d'uopo serbare un contegno particolarmente corretto».

Il conte Vetter, presidente, risponde di lasciare che l'opinione pubblica giudichi di questa frase. Non vuole esprimere il proprio parere, poichè desidera che non si abbia nemmeno l'ombra del dubbio ch'egli abbia voluto esercitare qualsiasi influenza sul risultato di un processo non ancora finito.

Sternberg dice che dal processo stesso è risultata assolutamente falsa la versione dell'incidente, raccontata a suo tempo alla Camera dal deputato giovane czeco dott. Kramarz. Rileva che questa versione falsa fu recata da tutti i giornali viennesi per volere del Governo e domanda al presidente in qual modo intenda tutelare i deputati della Boemia contro le calunnie dei capi dei giovani czechi (proteste dei giovani czechi).

Vetter lo chiama all'ordine e dichiara di non avere esercitato veruna influenza sui giornali viennesi.

Kramarz dice che il conte Sternberg è un mettiscandalo di mestiere, che non può offendere mai e nessuno. In quanto a lui non si adonterebbe neppure se lo Sternberg lo accusasse di aver rubato cucchiai d'argento. Crede che ciascuno, conoscendolo, ammetterà come egli nelle sue espressioni non sia guidato da verun riguardo.

Sternberg: Avete mentito! Siete un mentitore!

Kramarz chiede infine al presidente se sia propenso a convocare l'ufficio affinchè non avvengano nel peristilio della Camera sconvenienze simili a quella provocata dal conte Sternberg.

L'incidente è chiuso.

Stein propone che la Commissione Derschatta sia dichiarata pubblica. Approvato.

Per l'ordine del giorno della prossima seduta.

Si passa a fissare l'ordine del giorno della prossima seduta. Il presidente propone di tenere la prossima seduta mercoledì 3 maggio con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della commissione doganale sulla tariffa doganale; - 2. Deliberazione della Camera dei Signori concernente il traffico girovago; - 3. Disegno di legge governativo concernente l'erezione d'una Facoltà giuridica italiana a Rovereto.

Bareuther propone che vi si inserisca la relazione della commissione alla costituzione concernente l'abolizione del par. 14.

Starzynski, presidente della commissione all'immunità parlamentare, propone di inserire come primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta le due relazioni della commissione all'immunità parlamentare su due domande a procedere contro il deputato Tavcar. Dice che con questa proposta egli intende di tener conto del desiderio espresso recentemente in una conferenza dei capi-club che le vertenze relative all'immunità sieno esaurite al più presto possibile, affinchè non ne subentri la prescrizione.

Schönerer: Il presidente, d'accordo con i capi gruppo e con l'adesione dei capi partito tedeschi, ha stabilito che il disegno di legge relativo alla Facoltà italiana sia messo all'ordine del giorno quale ultimo punto. Pare che egli non abbia posto mente alla circostanza che dei disegni di legge governativi che finora non furono sottoposti alla prima lettura quello della Facoltà italiana è appena il quarantesimo sesto. Rileva che sono stati presentati 53 progetti di legge governativi; il presidente avrebbe dovuto iscriverli all'ordine del giorno successivamente per la prima lettura, mantenendo appunto l'ordine nel quale furono presentati. Ma la conferenza dei capi-club, di cui il presidente subisce l'influenza, lo ha indotto a dare la precedenza al 46.o, sorpassando tutti gli altri, che concernono necessità dello Stato, quantunque l'erezione della Facoltà italiana non sia una necessità di Stato e non sia neppur per altri motivi un'impellente necessità. L'oratore propone quindi di mettere all'ordine del giorno dopo il punto primo e il secondo, una relazione del ministero delle finanze sui provvedimenti per il ritiro delle note di Stato, nonchè la legge concernente alcune modificazioni delle norme relative ai bolli ed alle competenze e in relazione alla valuta in corone.

Presidente: Debbo osservare all'on. Schönerer che non è nelle consuetudini della Camera il discutere i progetti di legge governativi secondo l'ordine della loro presentazione.

I deputati italiani si fanno sentire.

Tutti i deputati italiani presenti sono in piedi gridando e imprecando. Il barone Malfatti scende precipitosamente nell'emiciclo ed ha un vivace scambio di parole con i capi polacchi che cercano di calmarlo. Intanto Bartoli, sbattendo violentemente i pugni sul banco, grida: E' una vergogna, mancatori di fede! Signor presidente, è una vergogna esser capo di una Camera di questo genere! Si vergognino anche i capi-gruppo i quali non impediscono simili indecenti sorprese!

Rizzi grida ripetutamente. E' uno scandalo! E' uno scandalo! E gli fa eco il barone Malfatti, ritornato al suo posto.

Da molte parti della Camera si aderisce manifestamente alle proteste degli italiani. Il presidente fa suonare tutti i campanelli dei corridoi e delle sale accessorie, ma pochi sono i deputati che rientrano, essendo questa l'ultima seduta dello scorcio di sessione. Moltissimi deputati sono già usciti dal palazzo del Parlamento sono quasi le 7 pom. per partire. Mentre dura la dimostrazione rumorosa degli italiani Lecher (il noto eroe dell'ostruzionismo antibadeniano) grida con irritazione ai capi gruppo: Siete voi che prima fate dei patti e poi lasciate che la vostra gente venga meno ai patti. A che cosa servono allora le conferenze dei capi gruppo?

Iro: Propongo si sospenda la seduta e si riunisca una seduta dei capi-gruppo.

Rizzi: E' una violenza questa che si vuol commettere a nostro danno.

Bartoli: E' una violenza, una porcheria!

Ma il presidente mette ai voti la proposta Starzynski che è approvata con voti 94 contro 85. (Rumori). Le proposte Schönerer e Bareuther sono respinte.

I pangermanisti e Lecher protestano e schiamazzano. Grida: Perchè si è tenuta la conferenza dei capi club? E' una vergogna! La Camera si vergogni!

Schönerer: Gli italiani sono stati turlupinati!

La minaccia dell'ostruzione.

Dal gruppo degli italiani si grida in coro: Ci vedremo dopo Pasqua! O si ritira tutto o ci saluteremo il primo giorno con l'ostruzione.

Schönerer grida: Presto saranno i partiti tedeschi che grideranno evviva la Facoltà italiana. (Rumori, proteste).

Il presidente augura ai deputati le buone feste pasquali e toglie la seduta fra continui rumori. Sono le 7 di sera.

Due interpellanze.

VIENNA 11 (N). Come vi ho telegrafato, dopo intervenuto l'accordo per l'inserzione del progetto sulla Facoltà italiana, all'ordine del giorno d'una delle prime sedute dopo le ferie pasquali, furono ritirate le interpellanze presentate a scopo ostruzionistico. Ne furono mantenute due sole: una dell'on. Conci e l'altra dell'on. Tambosi.

Nell'interpellanza Conci si rileva che a Trento i giornali «Alto Adige» e «Voce cattolica» furono sequestrati per avere pubblicato una breve notizia di cronaca sulle grosse spedizioni di cannoni arrivati a Trento e destinati alle fortificazioni del Trentino. L'interpellante osserva che il sequestro fu ingiustificato, perchè la notizia suaccennata si riferiva a un fatto avvenuto sotto gli occhi del pubblico, un fatto notorio e già riferito da altri giornali che non furono colpiti da sequestro, e domandano che non si facciano sequestri per motivi così futili. Siccome poi nel caso surriferito il sequestro avvenne ad ora tardissima, cosicchè uno dei due giornali non potè fare una seconda edizione, domanda che il ministro della giustizia provveda acchè gli organi esecutivi, nel praticare sequestri, evitino per quanto possibile di recar troppo danno ai giornali.

L'interpellanza Tambosi lamenta che presso i dicasteri governativi provinciali d'Innsbruck gli italiani non abbiano una adeguata rappresentanza. Siccome la provincia è bilingue è necessario che anche i dicasteri governativi abbiano impiegati che conoscano le condizioni, i bisogni e la lingua della parte italiana.

Le scuse dei polacchi.

Dopo la seduta ci fu una vivace discussione fra i deputati polacchi e italiani.

VIENNA 11 (N). In seguito all'incidente avvenuto alla fine di seduta, il club polacco riunitosi deliberò di pubblicare un comunicato ufficiale in cui è detto che il deputato Starzynski presentò la sua proposta relativa ai casi d'immunità del deputato Tavcar, perchè non sapeva della deliberazione presa nella conferenza dei capi-gruppo. Dunque la votazione della proposta Starzynski fu dovuta ad un malinteso ed il deputato Starzynski con il consenso del club polacco ha dichiarato al barone Malfatti essere disposto a proporre nella seduta del 3 maggio la modificazione della deliberazione presa oggi dalla Camera sulla sua proposta in modo da reintegrare pienamente l'ordine del giorno come era stato compilato nell'odierna conferenza dei capi-gruppo.

La conferenza dei capi-gruppo.

Alla conferenza tenutasi fra i capi-gruppo il barone Malfatti esordì dicendo che per dare ai presenti un'idea della situazione nuova in cui dovevano trovarsi gli italiani, egli doveva accennare brevemente agli anteriori fatti successi nella trattazione delle più urgenti questioni concernenti le terre italiane. Da più lustri gli italiani si arrabattano per ottenere il completamento delle cattedre di Innsbruck fino alla istituzione di una intera Università in terra italiana. Ebbene, invece di avvicinarsi all'intento si vedono togliere di punto in bianco anche quella parvenza di Facoltà giuridica, che aveva sostituito da meno di un anno i corsi paralleli di Innsbruck. Nel campo degli interessi materiali, l'oratore accenna al tronco ferroviario Trento-Malè, alla cui attuazione manca il voto della Camera per un piccolo sorpasso di spesa che vien protratto alle calende greche. Mentre il Governo per questa sola mancanza si rifiuta di dar principio ai lavori, dimentica di aver sorpassato per un centinaio di milioni la spesa per le ferrovie alpine senza curarsi di ottenere l'approvazione costituzionale. Di fronte a questa assoluta mancanza d'ogni riguardo verso postulati di così urgente ed antica necessità, i deputati italiani non possono più oltre limitarsi all'opposizione entro le forme tenute, ma per dare espressione alle giustificate agitazioni che fervono nei loro paesi sono costretti a valersi delle estreme armi della lotta parlamentare. Se persone come noi, in maggioranza avverse per indole, per convincimento e per educazione a ricorrere alle armi estreme, sono costrette ad impugnarle, è questo l'indice più eloquente della gravità della nostra situazione. Veduta naufragare la prima proposta del passaggio immediato del disegno di legge universitario alla Commissione senza prima lettura, il meno che possiamo domandare è di aver sicure garanzie che la prima lettura seguirà immediatamente dopo le ferie pasquali. Rimetto ai capi dei partiti d'impedire questo estremo passo, che a nome dell'Unione italiana dichiaro assolutamente inevitabile e d'immediata attuazione, qualora oggi stesso non si corrisponda alla domanda degli italiani tanto circa la questione universitaria quanto circa la linea Trento-Malè.

Schwegel dichiara di aver dato disposizioni perchè la Giunta ferroviaria si convochi anche in sua assenza subito dopo Pasqua, per ultimare, dopo esauriti i sorpassi per le linee alpine, il disegno di legge concernente la linea Trento-Malè.

Derschatta acconsente a che venga aggiunta la prima lettura del progetto universitario italiano all'ordine del giorno in corso di esaurimento.

Malfatti non trova sufficiente la garanzia offerta con tali promesse, giacchè essendo quasi certo che la Camera si aggiornerà il 17 maggio, e dovendosi prevedere che altri oggetti non potranno essere esauriti per quel giorno, non è escluso che anche la prima lettura caldeggiata dagli italiani debba essere omessa e che la Camera sia prima aggiornata.

Dzieduszycki propone che si deliberi di tenere dopo Pasqua una seduta serale apposta per esaurire la prima lettura del disegno universitario italiano.

Il presidente ed altri oratori si dichiarano contrari a questa forma che ritengono non conciliabile con le consuetudini della Camera.

Hirsch è d'opinione che i capi-gruppo debbano impegnarsi ad esaurire la prima lettura entro il 3 e il 17 maggio, durata prevedibile di questo scorcio di sessione, per modo da tranquillare gli italiani.

Il ministro dell'interno Bylandt-Rheidt, in nome del presidente dei ministri ammalato, dichiara che il Governo trova giustificata la domanda degli italiani, e prega i capi-gruppo di aderire.

Malfatti osserva non essere a suo modo di vedere possibile che, dovendosi trattare la tariffa doganale, resti il tempo necessario per la prima lettura del progetto universitario e per altri oggetti minori posti all'ordine del giorno. Chiede quindi che siano assicurati già fin d'ora agli italiani i due terzi dei voti necessari per una proposta d'urgenza che essi si troverebbero indotti a presentare dopo Pasqua per il caso che risultasse impossibile esaurire la prima lettura da essi caldeggiata secondo la proposta di Hirsch altrimenti comincerebbero oggi stesso l'azione ostruzionistica con la proposta d'urgenza accennata, a costo di vederla naufragare, per dare sfogo al loro risentimento contro i partiti della Camera.

Pernerstorfer, socialista, non si oppone alla proposta degli italiani, ai quali i socialisti debbono la possibilità avuta ieri di presentare la proposta d'urgenza sui canali; ma osserva che gli italiani possono, senza compromettere la loro causa, aspettare che i partiti mantengano le loro promesse dopo Pasqua, e appena allora si appiglino alle estreme armi dell'ostruzione, a cui hanno fatto accenno oggi.

Parlano quindi altri oratori, fra cui Baernreither, Wassilko, Fuchs e infine Malfatti, il quale si sente in obbligo di dichiarare che, per ogni eventualità gli italiani si riservano piena libertà di azione dopo Pasqua, per valersi dei mezzi ai quali il club delibererà forse di non ricorrere oggi, se approverà le conclusioni della conferenza; e ciò nel caso che li aspettasse il pericolo che nel tempo prefisso non dovesse seguire la prima lettura promessa dai capi-gruppo.

La conferenza quindi si chiude coll'incarico dato dal presidente conte Vetter al barone Stürgkh di concretare insieme coi deputati Malfatti e Rizzi il comunicato da pubblicarsi dopochè le conclusioni della conferenza avessero conseguito l'approvazione del club italiano.

Il club italiano si raccolse subito a seduta, e dopo vivissima discussione deliberò d'accettare le modalità proposte dalla conferenza dei capi-gruppo.

Fu redatto quindi il comunicato ufficiale, secondo cui nella conferenza dei capi-gruppo si sarebbe deliberato di porre il disegno di legge governativo concernente la Facoltà giuridica italiana all'ordine del giorno dopo gli oggetti che vi figurano attualmente; inoltre fu presa la precisa deliberazione - sono testuali parole del comunicato - di effettuare la prima lettura del disegno di legge suddetto nello scorcio di sessione dopo le ferie pasquali che durerà fino all'epoca della convocazione delle Diete provinciali, la quale, secondo le disposizioni finora prese, seguirà il 17 maggio. Qualora, in vista dell'estensione della discussione sui primi oggetti dell'ordine del giorno, venisse messa in forse la prima lettura del progetto di legge entro il prossimo periodo di sessione, i capi-club al momento opportuno si riuniranno per concretare i provvedimenti necessari per l'attuazione delle deliberazioni su esposte. Inoltre fu comunicato alla conferenza fra approvazioni che la commissione ferroviaria sarà convocata a una seduta subito dopo riaperta la Camera, e tratterà le proposte relative alle ferrovie locali, fra queste anche quella per la tramvia Trento-Malè.

Nel pomeriggio il barone Malfatti ebbe un lungo colloquio col ministro dell'interno, il quale, in sostituzione del presidente dei ministri, malato, dichiarò nel modo più esplicito che il Governo ci tiene al più esatto adempimento dei deliberati dell'odierna conferenza da parte di tutti i gruppi parlamentari, e metterà in opera tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere che sia data piena soddisfazione agli impegni assunti di fronte agli italiani.

Dopo la seduta plenaria della Camera, il gruppo italiano tenne una seduta, nella quale il bar. Malfatti riferì sulle ulteriori pratiche coi partiti e col Governo. Il gruppo prese notizia delle comunicazioni, e votò un atto di plauso alla sua presidenza, per l'energico suo atteggiamento in seno alla conferenza dei capi-gruppo. Indi l'Unione parlamentare prese notizia anche d'una comunicazione dell'on. Conci, che era stato incaricato dal presidente della Camera conte Vetter di comunicare ai deputati italiani che anch'egli si metteva a loro disposizione perchè i deliberati della conferenza dei capi-gruppo abbiano dopo Pasqua immediata e piena attuazione. Il club italiano dispose anche l'opportuno per la prima lettura del progetto di legge universitario, e destinò per la stessa tre suoi oratori nelle persone dei deputati Bennati, Verzegnassi e Conci. Prese pure le disposizioni opportune pel caso che, per inconcessa ipotesi, fosse necessario dopo Pasqua riprendere l'attività ostruzionistica.

La notizia ufficiale sul risultato della conferenza.

VIENNA 11 (B). Stamane alle 11 si tenne una conferenza dei capi-club, sotto la presidenza del conte Vetter. Era presente il conte Bylandt-Rheidt, ministro degli interni. In questa conferenza fu deciso di mettere all'ordine del giorno, dopo gli argomenti che già vi figurano, il disegno di legge per la Facoltà giuridica italiana. Inoltre fu presa la precisa decisione di sbrigare la prima lettura del detto disegno di legge governativo nel periodo di sessione dopo Pasqua e sino al tempo divisato per la convocazione delle Diete, cioè al 17 di maggio. In caso che lo svolgersi della discussione sui prossimi oggetti sembrasse mettere in forse la prima lettura del disegno di legge per quel periodo di sessione, i capi-club si raduneranno in tempo opportuno per accordarsi intorno ai provvedimenti da prendersi, affinchè la suddetta decisione sia attuata.

Infine fu annunciato - e la conferenza approvò - che la commissione ferroviaria sarà convocata a seduta subito dopo riadunata la Camera dei deputati, per discutere i disegni di legge sulle ferrovie locali, fra essi anche quello concernente la tramvia Trento-Malè.

PARLAMENTO ITALIANO.

A MONTECITORIO.

Il discorso di Fortis sul bilancio dell'interno.

ROMA 11 (N). Camera. Si continua la discussione del bilancio dell'interno.

Fortis, pres. del Cons. e min. dell'interno: Premette che i mezzi di cui dispone il Ministero dell'interno sono assolutamente insufficenti, onde, non potendo promettere di far bene, bisogna studiare il modo di far il meglio possibile. Circa le spese dei Comuni, dichiara francamente che non può rimettere in vigore l'art. 272 della legge comunale e provinciale, sospeso con la legge Sonnino, che ordinava allo Stato alcune spese ora pagate dai Comuni. Avverte che è inutile ogni insistenza perchè lo Stato dia quello che non può dare. Occupatosi del referendum e delle spese di spedalità mutue, aggiunge: D'altronde queste sono discussioni oziose perchè chi sa mai quando potremo risolvere tali questioni. A proposito delle osservazioni che si riferiscono alla tutela dell'ordine pubblico, si riporta alle idee che ha sempre manifestato sull'argomento. Dice all'on. Marazzi di convenire con lui che la truppa sia chiamata il meno possibile a fare il servizio di p. s., ma quando si deve chiamarla occorre che sia in numero sufficiente per rendere così minore il pericolo di conflitti. Occorre altresì mettere maggior cura nella scelta di coloro che devono presiedere al mantenimento dell'ordine. Soggiunge che sarebbe certo desiderabile il perfezionamento per numero e qualità, dei corpi speciali per la pubblica sicurezza, ma anche questo è ostacolato dalla deficenza dei mezzi. Qualche cosa tuttavia si potrà ottenere per migliorare l'educazione e la preparazione degli agenti per evitare gli inconvenienti che l'on. Chiesa ha notato e deplorato. All'on. G. Libertini dichiara che per i malviventi non avrebbe ripugnanza di proporre leggi eccezionali, ma soggiunge di aver poca fiducia in questi provvedimenti e di credere che sia meglio render più sicura e più energica l'applicazione della legge comune (bene). Difende poi il Ministero dell'interno dall'accusa di poca attività. Rispondendo agli on.i Celli, Lucchini, Gianturco ed altri, riconosce l'opportunità che il lavoro dei condannati avvenga all'aria aperta, tanto più date le pessime condizioni igieniche delle nostre carceri. Su questo soggetto non intende dilungarsi, perchè altrimenti dovrebbe usare parole roventi verso i suoi predecessori, che impiegarono per altri scopi il tesoretto di 14 milioni accumulati al Ministero degli interni per quelli edifici.

Rudinì (scattando): Come sarebbe a dire? Si spieghi (commenti).

Fortis (continuando): ...spesi, si intende, per altri scopi, non meno necessari (ilarità).

Rudinì: Ma ella ha parlato di parole roventi.

Fortis: Con ciò non intendevo di riferirmi a lei. Ella sa quanto io sia alieno dall'offendere i miei colleghi e tanto meno quelli come lei, che tennero questo posto, non tanto piacevole, per il bene del paese (ilarità).

Rudinì: La ringrazio.

Fortis continua il discorso, e all'on. Chiesa, che ha parlato della libertà d'organizzazione delle classi operaie, ricorda di avere, parlando da semplice deputato, affermato come quello che si ottiene con la violenza, nelle questioni economiche, non sia duraturo. Aggiunge che se ora le classi operaie vanno perdendo terreno, ciò si deve appunto ad una naturale reazione contro la violenza (commenti).

Costa: Violenza che ha fruttato le libertà politiche e che continua per quelle economiche (commenti).

Fortis: Non crede che alle lotte fra le classi sociali si possano applicare gli stessi metodi che hanno servito per le lotte dell'indipendenza e della libertà (bene). Tutte le classi devono concorrere al bene comune, del quale il Governo deve tutelare il pacifico e ordinato svolgimento (vivissime approvazioni e congratulazioni).

Dopo un breve discorso del relatore, si comincia la discusisone degli articoli.

A PALAZZO MADAMA.

La convalidazione di Engel negata.

ROMA 11 (N). Senato. Dopo approvato il bilancio consuntivo 1903-904, il Senato, raccolto in Comitato segreto, discute la nomina a senatore dell'ing. Engel. Dopo la lettura della relazione Vitelleschi, contraria alla convalidazione, prende la parola il sen. Paternò, il quale osserva come essendo l'ing. Engel già stato convalidato cinque volte deputato, non abbisognava della naturalizzazione per legge. Finocchiaro-Aprile, min. della giustizia, a nome del Governo, sostiene quindi che l'on. Engel debba essere riconosciuto suddito italiano fino dal 1882. Tittoni, min. degli esteri, conferma che al Ministero degli esteri risulta che a Vico Soprano la lingua ufficiale degli atti pubblici è l'italiana, e che etnicamente il luogo di nascita dell'ing. Engel è italiano.

Si passa quindi alla votazione. Su 162 votanti, 69 votano a favore della convalidazione e 93 contrari. La convalidazione è respinta.

Ferdinando di Bulgaria al Quirinale.

ROMA 11 (N). Alle 15.30 il re ricevette in forma privata il principe di Bulgaria.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (112)

— Avrei ragione di dubitarne... Come mai tu ti trovavi al Bosco, di notte, vicino al lago? Ho il sospetto che tu voglia nascondere qualche cosa.

— Eppure vi giuro che è la verità.

— Che cosa eri andato a fare a quell'ora di notte al Bosco?

— Io non lo so.

— Diavolo; se dici di non saperlo, come posso crederti? Eri ubriaco?

— Forse...

— Questo non è rispondere... Tu devi ben sapere se prima di recarti al Bosco hai visitato i vinai...

— Non lo so, non lo so ed è ciò che mi dispera... L'ho detto anche al medico... Nella mia memoria vi sono delle strane lacune... Sembra che io abbia cessato di esistere durante qualche ora... tratto tratto...

— E il medico che cosa ti ha detto?

— Che cercherà di guarirmi... di questo disordine delle facoltà mentali.

Papà Regold sorrise ironicamente, ma il suo sorriso non fu veduto dallo Scoiattolo.

— Chi ti ha fatto trasportare all'ospedale? - domandò il vecchio.

— Il barone di Vieil-Chateau - mormorò il giovinetto con accento di dolore.

— E non ti poteva far curare in casa sua?

— Pare che la presenza di un ammalato nel suo palazzo lo disturbasse...

— Oppure disturbasse la baronessa - aggiunse papà Regold.

Eligio Bourmains fece un gesto, come per dire che ciò era possibile.

— Credi tu che il barone e sua moglie si siano avveduti che tu li spiavi per mio ordine?

Sebbene la crociera fosse quasi oscura, papà Regold s'avvide che il volto del giovinetto aveva arrossito.

— Come volete che se ne siano accorti?

Il vecchio sogghignò.

— Ah! ah! tu sei un mariuolo... Tu hai stretto lega con la baronessa a mio danno; tu hai servito lei, invece di me, e per tutta ricompensa, appena sei caduto ammalato, t'ha mandato all'ospedale... Tu vedi quanto essa ti ama!

— Come sapete questo?! - esclamò lo Scoiattolo con terrore.

— So tutto ciò che ti riguarda, anche ciò che tu non sai... La baronessa ha finto di essere buona con te, ti ha lusingato...

— Oh! papà Regold!

— Ma essa mentiva... essa non saneva che farsene di te... Vuoi che una donna simile possa amar te, un povero trovatello, senza nome, senza danaro... senza nulla! Essa si è servita di te, per tradirmi, ecco tutto...

— Non può essere! - esclamò con angoscia il giovinetto.

— Credi tu che essa ti ami?

Eligio Bourmains non rispose subito.

— Credi di essere amato da lei? - replicò papà Regold con insistenza.

— Sì - mormorò lo Scoiattolo.

— Hai avuto qualche prova per crederlo?

— Ebbene, sì, l'ho avuta - rispose il giovinetto quasi con orgoglio.

— Si è data a te?

— Sì.

Papà Regold sogghignò nuovamente.

— Ah! ah! e perchè ti si è data tu credi, imbecille, di essere amato da lei! Ma non sai che prima di te si è data a chissà quanti altri?! Ma non sai che la baronessa di Vieil-Chateau è stata una delle tante venditrici d'amore che si trovano a Parigi?

— Voi dite?...

— Che prima di essere baronessa è stata una mantenuta, una donna di mal'affare, di quelle che si dànno per trastullo, per danaro.... E tu, imbecille, hai potuto tradire il tuo benefattore per quella donnaccia....

— Non dite così!

— Dico la verità.... e peggio per te se non mi crederai.... E' essa venuta a trovarti qui all'ospedale?

— Oh, no! - esclamò dolorosamente lo Scoiattolo.

— Vedi dunque? Se essa ti amasse sarebbe venuta, invece ti abbandona, mentr'io sono venuto, io, che tu hai tradito.

Vi fu una lunga pausa dopo la quale papà Regold continuò:

— Dunque tu non ricordi più nulla di quanto hai fatto la sera in cui sei caduto nel Lago al bosco di Boulogne?

— Più nulla, assolutamente più nulla.

Il proprietario dell'agenzia di informazioni diede un'occhiata per la corsia. Sembrava deserta ed i due infermieri di guardia gli volgevano le spalle mentre si riscaldavano le mani alla bocca del calorifero.

Papà Regold s'alzò in piedi, s'avvicinò allo Scoiattolo e lo afferrò per i polsi.

— Guardami - gli disse in tono imperativo mentre accostava il suo volto a quello del giovanetto. - Guardami fisso negli occhi e ricordati sempre, anche trascorressero molti anni, ch'io voglio che tu.....

Ma il vecchio non potè proseguire. Una mano era calata sulla sua spalla e una voce gli chiedeva:

— E così come trovate il nostro ammalato?

Papà Regold si volse e vide il dottor Wolf, che era entrato improvvisamente dall'uscio posto vicino al letto su cui era coricato Eligio Bourmains.

Per un istante il vecchio si sentì turbato e non trovò risposta; ma poi, riacquistando il suo solito sangue freddo, disse:

— Sono convinto come voi, che sia completamente guarito e che tra pochi giorni potrà lasciare l'ospedale.

— E' così infatti. Vi ha egli parlato degli strani fenomeni mentali a cui va soggetto? - domandò il giovane medico.

— Sì, me ne ha parlato, ma io credo che si tratti semplicemente di buone sbornie che questo discolaccio s'è abituato a prendere.

— Non ho mai avuto il vizio di bere - mormorò lo Scoiattolo.

— Così ha detto anche a me - soggiunse il dottor Wolf - del resto l'ubriachezza non basterebbe a produrre effetti così insistenti. Ci deve essere un'altra causa ch'io mi studierò di trovare per poter guarire questo povero giovane.

Papà Regold si morse le labbra. Quel medico cominciava ad infastidirlo, con la sua chiaroveggenza.

— Credo che Eligio sarà sempre a tempo di sottoporsi ad una nuova cura e che la miglior cosa per lui sia di lasciare al più presto l'ospedale. Il moto e l'aria libera gli gioveranno non poco. Se voi credete, signor dottore, domattina stessa manderò a prenderlo con una carrozza e lo farò ricondurre alla sua abitazione, dove m'incarco di vegliare su di lui acciocchè nulla abbia a mancargli durante la sua convalescenza.

Il medico diede una rapida occhiata al proprietario dell'agenzia di via Castellane, poi scosse il capo e rispose:

— No, domani è troppo presto e non posso permetterlo. Ritornate tra una settimana e vi consegnerò il vostro ammalato. Quanto all'altra cura per guarire i disturbi mentali, si vedrà più tardi.

Un convegno fra Bülow e Delcassé a Roma?

PARIGI 11 (N). Qui si dice che fra breve avrà luogo a Roma un convegno tra Bülow e Delcassé.

Guglielmo II a Corfù.

CORFU' 11 (B). L'yacht l'«Hohenzollern» con a bordo l'imperatore Guglielmo, le navi «Sleipner» e «Friedrich Karl» sono arrivate stamane nella baia di Corfù, dove è ancorata una forte squadra inglese. La città è inbandierata. L'imperatore ricevette l'inviato germanico, principe Ratibor, con la consorte, il console germanico e i comandanti della squadra inglese.

LA GUERRA.

I progetti di Roschdestvenski.

PARIGI 11 (N). Il «Petit Journal» ha da Pietroburgo: L'intenzione di Roschdestvenski sarebbe di raggiungere Saigon per procedere alle riparazioni urgenti e attendere l'arrivo della squadra di Nebogatoff e anche la flotta del Mar Nero. Un capitano della guardia è partito, incaricato di consegnare a Linievich un piego confidenziale dello czar che contiene istruzioni relative alla continuazione della guerra.

LONDRA 11 (N). Il «Morning Post» ha da Sciangai: Si crede che Roschdestvenski tenterà di costituire una base di operazione ad Amoy.

L'AJA 11 (B). Secondo telegrammi qui giunti la flotta russa si è ancorata 10 miglia a nord-ovest delle isole di Anambas, all'estremo limite dell'arcipelago.

La squadra olandese avrebbe avuto ordine di recarsi colà per tutelare la neutralità.

La base giapponese d'operazione.

WASHINGTON 11 (Reuter). L'inviato americano a Tokio telegrafa al dipartimento di Stato che Kelung, porto di Formosa, è chiuso sino a nuove disposizioni alle navi straniere. Qui si crede che Togo voglia servirsi di Kelung come base della sua flotta.

Per la neutralità americana.

WASHINGTON 11 (B). Il comandante della flotta americana di stazione nell'Estremo Oriente informò l'ufficio della marina di avere inviato l'incrociatore «Raleigh» con alcune torpediniere e cacciatorpediniere verso l'isola di Palavan, per tutelare la neutralità americana. Si dichiara che non si permetterà nè a navi da guerra russe nè a quelle giapponesi di usare i porti delle Filippine quali punti di appoggio per le loro operazioni.

IN RUSSIA.

La ripresa dell'agitazione

PIETROBURGO 11 (N). L'agitazione fra i rappresentanti delle professioni libere è ricominciata con novella forza. Il 10 aprile ebbe luogo a Pietroburgo un congresso di legali in cui si tennero solamente discorsi politici. L'adunanza fu sciolta dalla polizia. I partecipanti tennero più tardi un'adunanza in un locale privato. Dal 7 al 10 aprile fu tenuto un congresso di docenti universitari in cui pure non si presero che deliberazioni di carattere politico. Una settimana dopo Pasqua avrà luogo un nuovo congresso privato degli «zemstvo».

Ieri ebbe luogo dinanzi alle officine Putiloff un comizio popolare improvvisato sulla pubblica piazza. Gli oratori eccitarono la folla a tenere pronte le armi per insorgere contro la tirannide. La polizia tentò di disperdere la folla composta di oltre 10.000 persone, ma dinanzi alla gragnuola di sassi di cui fu fatta bersaglio dovette ritirarsi. Un ufficiale di polizia rimase ferito da una sassata. Le masse furono disperse più tardi da poliziotti a cavallo.

VIATKA 11 (N). L'agitazione agraria è cominciata nella provincia di Viatka. I contadini protestano contro le imposte.

Violenze e assassinii.

VARSAVIA 11 (N). Un inglese, direttore di una fabbrica di cotone a Pognanski (Lodz) fu colpito da una coltellata mentre ritornava da un servizio religioso celebrato in occasione della fine dello sciopero. L'aggressore fuggì. Due operai furono trovati pugnalati e morirono.

Il sultano sta male.

BERLINO 11 (N). La «Preussische Correspondenz» dice di aver da fonte informatissima che da qualche tempo lo stato di salute del sultano lascia molto a desiderare. Già da alcuni mesi il sultano è preso da una sovreccitazione nervosa la quale proverebbe che egli soffre di una grave malattia interna. Nel corso dell'ultima settimana il sultano ebbe in un sol giorno tre svenimenti che destarono all'Yldiz le più gravi apprensioni. Parecchi celebri medici di Berlino e Vienna furono invitati a recarsi a Costantinopoli per un consulto.

Il principe Ghika a Sofia.

VIENNA 11 (N). La «Zeit» ha da Sofia: Il principe Ghika, pretendente al trono albanese è arrivato qui per conferire con i capi macedoni. Egli ebbe già un lungo colloquio con Sarawoff. In seguito conferirà con altri capi.

Un villaggio incendiato da una banda greca.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Una grossa banda greca assalì venerdì il villaggio di Zagorikam presso Vlahoklissura, e, secondo informazioni date da contadini, lo avrebbero incendiato. Cento persone sarebbero state uccise. Il caimacan di Castoria s'è recato sopraluogo per un'inchiesta. Oggi si sono recati colà pure i consoli a.-u. e russo a Monastir.

Il barone Gautsch peggiora. VIENNA 11 (N). Nello stato del presidente dei ministri barone Gautsch è subentrato nel corso del pomeriggio un peggioramento, cosicchè si dovettero chiamare specialisti per le malattie degli occhi. La risipola estesasi da domenica sulle guancie copre pure gli occhi e le ciglia sono gonfiate causando al paziente forti dolori nell'interno degli occhi. Furono chiamati il professore Schnabel e il primario dott. Adler. Mentre l'affezione alla pelle non si estese di più e la febbre è diminuita sensibilmente, il processo locale nella regione dell'occhio sinistro sembra essersi dilatato verso il tessuto cellulare interno producendo l'enfiagione dell'occhio e interessando pure il nervo ottico. Data la robusta costituzione del malato si crede che egli supererà anche questa complicazione.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 11 (N). L'udienza si riprende alle 14.40 e continua l'escussione dei testi.

Antonio Ceroni riferisce circostanze note sull'infanzia della Bonetti e sul suo stato miserevole. Narra di un tentativo di suicidio della Bonetti, i cui genitori erano dediti all'ubriachezza.

A domanda del perito Treves, la Bonetti narra le peripezie del suo viaggio in Francia per cercare il padre.

Aurora Ceroni ripete le circostanze dette dal teste precedente.

Si interrogano vari testi a difesa di Naldi.

Costantino Cerimboldi ex-proprietario dell'Albergo di Russia, a Firenze, ed Enrico Pellerani ex-cameriere nello stesso albergo, riferiscono sull'arrivo a Firenze di Naldi il 28 d'agosto, di notte.

Giuseppe De Giovanni dice che il 4 settembre Naldi si presentò da lui a Genova con una lettera scritta per trovare un posto come medico di bordo. Quando seppe di non poterlo ottenere disse che sarebbe tornato a Bologna.

Si legge una lettera di Linda, diretta dal carcere alla signora Crovato in data 11 novembre 1902, in cui le chiede notizie dei bambini e dice di aver speranza di rivederli e di non separarsene se non morta.

Il presidente legge quindi il testo degli atti di conciliazione fra i coniugi Bonmartini, datato 7 settembre 1902; poi legge il testamento del conte, datato 19 dicembre 1899, con cui lascia eredi i figli in parti uguali e nomina Valvassori, suo cugino, esecutore testamentario. Bonmartini dispone poi che gli siano celebrate duecento messe.

Si leva l'udienza alle 16.40.

LA CATASTROFE DI MADRID.

I funerali delle vittime.

MADRID 11 (N). Stamane al cimitero dell'est si seppellirono ventotto vittime della catastrofe. Assistevano il ministro dei lavori pubblici, le autorità e folla enorme. La cerimonia riuscì commoventissima, imponente. Si voleva organizzare una dimostrazione di protesta e di cordoglio, ma le straordinarie precauzioni prese dalle autorità la impedirono.

MADRID 11 (B). Una folla di operai si recò a mezzodì all'ospedale, a quattro chilometri dalla città, per partecipare ai funerali delle vittime. Si sono prese severe misure precauzionali per impedire disordini. Sinora regna calma perfetta.

Il terremoto nell'India settentrionale.

LAHORE 11 (B). Si calcola che nel grande terremoto nel distretto di Palampur le vittime sieno state 3000 e circa 10000 nel distretto di Kangra.

Uccisa da un ciclista.

TRENTO 11 (N). Stanotte alle 3 è morta la sessantenne Amalia Boretti, investita iersera presso Villa Lagarina da un ciclista rimasto sconosciuto, che si crede però persona della casa del conte Lodron.

CRONACA LOCALE

L'ULTIMO PENSIERO.

La questione universitaria nostra era fino a ieri semplicemente l'ultimo pensiero dei partiti dominanti alla Camera di Vienna. L'ultimo pensiero: cioè quello che si rimanda sempre, che si evita sempre, che pare il meno urgente, il meno importante, il più estraneo, il più futile, il più seccatore dei pensieri: e la Camera di Vienna, se avesse trovato nei deputati italiani un'impotenza e una timidità pari al loro piccolo numero e alla loro posizione isolata, avrebbe, come cosa naturale, dato man forte alla politica di espedienti e di temporeggiamenti tanto cara al Governo in questa questione, lasciandola addirittura assopire come una qualunque bella dormente, alla quale può bastare la speranza di risvegliarsi entro i cent'anni per opera di miracolo.

Ma se i bisogni della studentesca italiana erano l'ultimo pensiero di tutti, ai deputati italiani più che mai si imponevano come il primo pensiero del loro ufficio parlamentare. Più che mai: giacchè, dopo la chiusura della Facoltà di Wilten, la questione universitaria si era aggravata in una forma nuova: fino allora questione preponderantemente morale e di diritto della nazionalità nostra ad avere il suo Ateneo nel proprio centro di vita intellettiva, essa si presentava ormai come questione materiale urgentissima, per il fatto che anche l'embrione di coltura universitaria italiana in terra straniera era sepolto, che gli studenti nostri, sbandati qua e là, privati del corso regolare dei loro studi, minacciati di perdita di semestri, si trovavano ridotti all'improvviso nella condizione di anime erranti in cerca di una qualunque Università tedesca che li accogliesse.

Un tale stato di cose confusionario e miserando non permetteva ai deputati italiani di rassegnarsi più oltre a veder rimandato con sistematica incuria a sessione sempre più lontana il problema più vitale delle nostre popolazioni. Dacchè la neghittosità dell'ambiente non si scuoteva per forza di persuasione e di ragionamento, convenne appigliarsi a quell'altra forza che è l'estrema risorsa di coloro cui non è possibile altrimenti farsi ascoltare ed ottenere giustizia: l'ostruzionismo; il mezzo coercitivo che scompone l'ordinamento degli interessi generali per richiamar l'attenzione sull'esistenza dei propri interessi supremi.

Questo mezzo esige energia di propositi: e gli italiani la ebbero; esige diligenza di preparazione e abnegazione personale: e agli italiani nè l'una nè l'altra mancò. Cinquanta interpellanze erano pronte per intralciarsi alle ruote del meccanismo parlamentare e impedirgli di procedere innanzi se non pazientemente ascoltando le voci italiane; tre oratori - gli on. Hortis, Bennati e Bartoli - si disponevano ad occupare con loro discorsi tutta la giornata di ieri, argomentando una proposta d'urgenza.

La risolutezza degli italiani e il loro coraggio di affidarsi, con le loro poche forze fatte tenaci dalla volontà, a questo mezzo supremo, ebbero immediatamente il loro effetto sulle disposizioni della Camera di Vienna. L'ultimo pensiero, quell'estraneo, futile, noioso pensiero, che era la questione universitaria italiana, diveniva tutt'a un tratto la sbarra inesorabile gettata attraverso la via, il pensiero dell'ora, l'urgente pensiero del momento, che sopraffaceva ogni altro.

E i capi-gruppo della Camera viennese dovettero alfine venire a patti chiari con l'esiguo manipolo italiano. Dovettero cioè, costretti dalla forza delle cose che gli italiani impugnavano a favor loro, decidersi a dare un posto fisso ed un termine positivo, nell'ordine delle faccende da trattarsi, a quel pensiero indefinito e trascurabile, che non aveva posto, che non aveva termine, che si perdeva nella loro apatica noncuranza come in una nebbia senza fine. Dovettero segnare la cambiale che mette il problema universitario italiano come terzo argomento da trattarsi entro la sessione che si svolgerà tra la fine d'aprile e i 17 di maggio; salvo a sopportare tutte le conseguenze dell'ostruzionismo italiano - già ieri temuto - qualora ai patti si mancasse di fede.

Il risultato raggiunto dagli italiani sta adunque in questo: che la questione universitaria nostra non esiste più alla Camera viennese come un palloncino aereostatico in balla del vento che lo perta sempre più lontano; ma esiste come un ponte per il quale bisogna passare, e che si sa dove sia e quando dovrà essere attraversato. Onde il volerlo evitare equivarrebbe per la Camera di Vienna a voler correre i pericoli del gettarsi a guado nel torrente ostruzionistico, che già ieri fè udire la sua voce di minaccia e che indirettamente trascina appunto ad affrontar le questioni che si vorrebbero sfuggire.

*

Ci telegrafa il nostro corrispondente viennese in data di ieri:

«Duplice presentavasi, come avete rilevato, la missione della rappresentanza parlamentare italiana: smuovere la morta gora nella quale la situazione degli ultimi tempi aveva tentato di soffocare il disegno di legge governativo sulla Facoltà italiana, e prender posizione di fronte alla nuova offesa e ai nuovi danni derivanti dalla soppressione della Facoltà provvisoria italiana di Innsbruck. La seconda parte non potè avere, dopo le proteste contenute nell'interpellanza presentata nella seduta di ierlaltro, altra esplicazione, poichè, assenti per malattia il presidente dei ministri e il ministro dell'istruzione, era venuta a cessare la possibilità materiale di avere dal Governo le spiegazioni e le garanzie necessarie. E' certo però che la condizione fatta ai nostri studenti dalla soppressione della Facoltà enipontana sarà messa prima all'ordine del giorno nelle conferenze tra il Governo e i deputati italiani, che dovevano essere riprese, come stabilito, ai 12 corr., ma che non saranno a ogni modo lasciate cadere appena il barone Gautsch avrà ripreso l'ufficio; comunque prima dell'inizio del secondo semestre scolastico.

D'altra parte, il contegno energico assunto negli ultimi due giorni dai nostri deputati ha fatto fare un importante passo verso l'esaurimento al disegno di legge che giaceva dimenticato. Impedito per le obbiezioni dei pangermanisti il passaggio immediato alla commissione, doveva essere opera dei deputati di sollecitare e avviare il disegno di legge alla prima lettura, perchè potesse cominciare al più presto in seno alla commissione quel lavoro razionale e oggettivo che deve condurre alla modificazione più favorevole del disegno governativo, tanto riguardo la sede quanto per certe imposizioni linguistiche fatte agli studenti. Gli italiani aderirono alle modalità concertate nella conferenza dei capi-gruppo, perchè conducano effettivamente al risultato pratico di poter cioè esaurire la prima lettura del disegno di legge subito dopo Pasqua.

La minaccia ostruzionista ha già prodotto effetto, e varrà certo ad ammonire per il futuro e Governo e partiti a non ignorare l'esistenza degli italiani.

Questi poi dovevano oggi preoccuparsi anche delle leggi di cui l'ostruzione avrebbe impedito l'approvazione. Gli attiragli militari, se interessano il Governo, interessano anche più i comuni e le province di confine, e in modo particolare il Trentino; e poichè il proseguimento dell'ostruzione avrebbe dato risultati praticamente non certo più favorevoli della convenzione carpita con la sola minaccia, doveva apparire consulto di rimettere a tempo più opportuno l'esecuzione della stessa; di riserbarla p. es. alla discussione della tariffa doganale, la cui dilazione, per opera dell'ostruzionismo degli italiani, avrebbe e per il Governo e per i partiti ben maggiore gravità. E' per questo che gli italiani tengono asciutte le polveri, per l'eventualità che dopo le ferie le cose non procedano nel modo che l'impressione, esercitata oggi sulla Camera e sul Governo da quel cumulo di interpellanze gettato sul banco presidenziale dal piccolo gruppo italiano, lascia prevedere.

Nulla toglie a questa considerazione l'incidente sorto stasera alla fine della seduta plenaria della Camera; anzi la sodisfazione data dai polacchi al gruppo italiano rappresenta pur essa una vittoria morale del nostro gruppo. E' narrata in altra parte del giornale l'essenza del conflitto. Di nessuna importanza pratica, la proposta del deputato polacco, dovuta a un malinteso, avrebbe potuto per se stessa esser lasciata passare, se i deputati italiani non avessero intuito il gran valore d'una reazione immediata per dimostrare alla Camera che essi non avrebbero tollerato per nessun motivo un'infrazione dei patti conclusi, senza derivarne le estreme conseguenze. I polacchi, non certo troppo abituati al rispetto dei deboli, col ritiro della proposta inopportuna diedero piena sodisfazione agli italiani, che avevano oggi in loro favore quasi la totalità della Camera, e l'incidente porse invece agli italiani il destro d'offrire al Parlamento un saggio di quella ostruzione anche tecnica, che questi «innocui gentiluomini del sud» come un bello spirito li chiamò tempo fa, sarebbero in grado di fare all'occorrenza.

Tutto sommato, la giornata d'oggi non dovrebbe quindi essere una giornata moralmente e praticamente perduta per l'Unione parlamentare italiana.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Nella seduta tenuta dalla Delegazione municipale il 7 corr. furono prese le seguenti deliberazioni:

Per sollecitare i lavori di via Stadion.

Rilevato l'inconveniente che deriva dal prolungarsi dei lavori della copertura del torrente in via Stadion, fu fatta proposta che l'Esecutivo solleciti il compimento di quei lavori, facendo eventualmente aumentare il numero degli operai, o introducendo anche il lavoro di notte previa indicazione dell'eventuale spesa maggiore.

Per le caserme.

Furono approvate le spese: di cor. 650 per riparazioni al marciapiedi lungo le facciate degli edifici delle proviande militari e allo zoccolo dell'edificio stesso; di cor. 260 per riparazione alle persiane delle caserme comunali; di cor. 101.90 per i lavori d'imbiancatura e dipintura e di ordinaria manutenzione delle caserme di città, da aggiudicarsi mediante un'asta pubblica; di cor. 500 per l'acquisto di paglia e per l'illuminazione dei locali occorsi all'acquartieramento dei riservisti di complemento.

Spese per le chiese.

Furono poi approvate le spese: di cor. 500 per sostituire l'attuale impalcatura della cella campanaria della chiesa di Roiano con una di nuova costruzione; di cor. 190 per riparazioni all'abitazione del santese della chiesa di Roiano; di cor. 240 per la rimunerazione dei cantori della civica cappella per le funzioni della settimana santa; di cor. 300 per accordatura e riparatura dell'organo della chiesa della B. V. del Rosario.

Per migliorare il gas.

La Delegazione deliberò poi di incaricare il Magistrato civico di accertare in quale modo avvenga la depurazione del gas, che da qualche parte si sostiene sia difettosa.

Il tronco ferroviario per il macello.

Fu deliberato pure di sollecitare la questione relativa al tronco ferroviario per il macello, il cui progetto si trova a mani della direzione ferroviaria.

L'inaffiamento delle vie.

Fu sollecitato che nella prossima seduta sieno presentati gli atti relativi alla proposta di convogliare a mezzo di una conduttura a tubi l'acqua di S. Giovanni, in città, per servirsene a scopi di inaffiamento.

Una fontanella al Sylos.

Fu sollecitata la collocazione di una fontanella ad uso di abbeveratoio degli animali al «Sylos».

Altre deliberazioni.

Venne poi deliberato di sollecitare la riforma del personale dell'ufficio di annona. Al comitato direttivo del segretariato del popolo fu accordato un sussidio di cor. 200.

Furono approvate la spesa di cor. 150 per riparazioni del deposito d'acqua nella villa Revoltella; e quella di cor. 130 per l'acquisto di 4 treggie di ghiaia per la villa stessa.

Furono messe a disposizione dell'Esecutivo cor. 1500 dai fondi per pubblicazione di storia e d'interesse patrio per la compilazione della II parte degli studi sul censimento.

Infine fu presa grata notizia che il Governo marittimo rimise al Municipio una copia dell'«Annuario marittimo» pro 1905.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Candida ved. Formiggini dai sig.ri Bianca e dott. Guido Janovitz, nipoti dell'estinta, cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Quarantotto dal sig. Amilcare Rascovich, cor. 25.

Dal sig. Riccardo Carmelich per una scommessa guadagnata a Giorgio Jacopo Liebman, cor. 5; da A. C. M. M. cor. 1, per una partita vinta a «crica».

Alla Minerva. Mentre si attende fra breve il Marradi, la Minerva si è già per questa settimana assicurata la lettura di un fortissimo ingegno. E' questi Carlo Segrè, da molti anni direttore del «Fanfulla della domenica», uno dei giornali di più nobile tradizione letteraria: Carlo Segrè, che ai suoi severi ed eleganti studî sulla letteratura straniera e l'italiana deve la fama di uno dei più diligenti e più profondi scrittori di critica dell'Italia odierna. Il Segrè vive nella sua Roma natale: ma la pagina che egli vuole aggiungere al bel ciclo della Minerva sulle città e regioni d'Italia non è romana; è dedicata invece al più divino sorriso del paesaggio lombardo: al «Lago di Como».

Due letture drammatiche al Circolo di studi sociali. Lunedì e mercoledì della prossima settimana, nella sala del Circolo, Valentino Soldani, autore di molti drammi rappresentati con successo sulle scene, terrà due pubbliche letture di suoi lavori; nella prima, leggerà il dramma storico in un atto «Imelda Lambertazzi» e il mistero «Margherita da Cortona»; nella seconda il dramma episodico in un atto «Lo schiaffo della gloria» e la fantasia episodica «Il bacio di Pigmalione».

Riunione Adriatica di Sicurtà. Il Congresso generale ordinario di questa Compagnia di Assicurazione sarà tenuto mercoledì 26 aprile a. c. alle 4 pom. nell'ufficio della Compagnia stessa.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza dell'Associazione medica. Il dott. Rocco presentò un signore il quale, dopo avere sofferto per lungo tempo di accessi di forte oppressione e di assalti d'asma che non cedevano ai mezzi terapeutici usuali, guarì completamente grazie all'estrazione, praticatagli dal conferenziere, di una cresta ossea nasale. Il dott. Rocco riferì quindi intorno ad un caso di dismenorrea di origine reflessa da parte del naso e alla cura dei dolori addominali periodici mediante il trattamento delle cavità nasali.

Il prof. Welponer presentò un caso di taglio cesareo classico operato su una donna rachitica con successo per madre e figlio.

Il dott. Marcovich comunicò una sintesi su quanto concerne la sierodiagnostica nelle malattie e nella medicina legale, trattando in particolare dei poteri difensivi dell'organismo e della reazione dell'agglutinazione nel tifo; mostrò l'apparato di Fiker e alcuni campioni di siero immunizzato preparato a secco e trattò infine dell'esame con le emolisi nella medicina forense.

L'Associazione del libero pensiero. Per stasera alle 8½ è indetta nella sala Tersicore l'annunciata pubblica adunanza dall'Associazione del libero pensiero per la lettura degli statuti.

Società dei bagni popolari. Mercoledì prossimo, 19 corr., alle 7 pom. la Società dei bagni popolari terrà il suo congresso generale ordinario nei locali della Società Filarmonico-Drammatica, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni. - 2. Presentazione del bilancio per l'approvazione. - 3. Eventuali. - 4. Elezione della direzione.

Per un busto a Giuseppe Caprin. Ci pervennero, per l'erezione d'un busto a Giuseppe Caprin, dal signor Egidio Rinaldi cor. 2.

Informazioni per gli emigranti. La stampa periodica di Nuova York annuncia varie e severe condanne applicate di recente in quella città ad emigranti per porto abusivo d'armi da fuoco e da taglio. La legge concernente il porto di armi, nello Stato di Nuova York, dove fu promulgata recentemente, è applicabile agli emigranti dopo lo sbarco. Crediamo sia opportuno informare gli emigranti del pericolo che incorrono sbarcando in quello Stato in possesso di armi da fuoco o da taglio, compresi i coltelli atti a ferire di qualsiasi specie o dimensione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Candida ved. Formiggini, dalla signora Fanny ved. Ianovitz, figlia dell'estinta, cor. 100, di cui: 30 per la Beneficenza israelitica, 20 per l'Ospitale israelitico, 20 per la Fraternita di Misericordia, 20 per la Società Igea e 10 per l'Infermeria Treves; dai signori Paolo e Irene Ianovitz, nipoti dell'estinta, cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves e cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica; dai signori: Erminio Deveglia cor. 15, Mario Halabotich cor. 15 a favore del fondo vedove ed orfani dell'ass. di m. s. per agenti di commercio e scritturali; Angelo Piazza e famiglia, nipoti dell'estinta, cor. 10 a favore del nuovo tempio israelitico; Luigia e Costantino Pogatschnegg cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico; Giorgio e Ortensia Ianovitz, nipoti dell'estinta cor. 20 a favore della Previdenza e cor. 10 a favore della Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del padre del loro comandante cap. G. Gillhuber, dagli ufficiali del piroscafo «Tirolo» cor. 30 a favore della erigenda Casa dei marinai.

Per onorare la memoria della loro diletta madre Maria ved. Skerl dai figli dell'estinta cor. 30 a favore di una famiglia bisognosa.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Società metallurgica triestina corone 50 pro anno 1905.

La domenica delle palme e i negozi. - La Direzione dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio rammenta al ceto dei negozianti al dettaglio della nostra città che, a tenore della ordinanza luogotenenziale 25 gennaio u. s., tutti i negozi potranno essere tenuti aperti nella domenica delle palme.

La Direzione dell'Associazione succennata in unione al Consiglio d'amministrazione della Associazione stessa, deliberò di tenere aperti i negozi nella predetta domenica come si usa nelle altre feste intermedie.

Nuova industria. Il signor Antonio Scabar ha chiesto il permesso di attivare in casa da costruirsi sul fondo N. Tav. 614 in Servola un'officina da fabbro-meccanico e fonditore ottonaio. Gli interessati possono presentare eventuali reclami in iscritto al Municipio fino al 1. maggio o, a voce, nel successivo giorno alla commissione che si troverà sul luogo alle 10 ant.

Per un arto artificiale, e per una macchina da cucire. C'è una povera ragazza trentenne, Lucia B., che dodici anni fa, in seguito ad una caduta disgraziata, dovette sottoporsi all'amputazione del piede sinistro. Alla disgraziata fu procurato allora un arto artificiale, così che potè trovare lavoro da sarta e campare durante tutti questi anni. Senonchè ora l'arto artificiale le si è guastato, e la povera B. non può muoversi e le manca perciò il mezzo di procurarsi lavoro. Se fosse pertinente al nostro Comune, la B. potrebbe rivolgersi alla Delegazione; ma appartiene al Comune di Spalato. La poveretta abita in via della Madonnina 27.

* Doloroso è il caso della vedova G., rimasta, dopo la morte del marito, avvenuta mesi fa, senza mezzi e con sette figlioli da nutrire. La sventurata potrebbe lavorare di cucito, assieme alle figliole più grandicelle, ma le manca - prezioso ausiliare - una macchina da cucire. La ved. G. abita al vicolo S. Chiara 1, presso piazza Donota; il marito era un assiduo lavoratore e un fedele disinteressato gregario del partito nazionale, per cui aveva anche sofferto politiche persecuzioni.

GRAVI FATTI.

Audacissime aggressioni.

E' da parecchio tempo che la nostra città è infestata non solo dai ladri comuni e dagli scassinatori di quartieri, di negozi, di scrivanie e di casseforti, ma anche d'audaci ladroni che aggrediscono i passanti o in altri modi li tirano in tranelli per derubarli.

Il fatto accaduto iersera e che stiamo per raccontare, ha carattere addirittura rocambolesco ed è tanto più grave per il metodo usato dai ladri e purtroppo potrebbe essere uno dei più comodi per i ladri stessi e dei più pericolosi per i cittadini.

Ma veniamo al fatto: Iersera verso le 10 e tre quarti Rodolfo K., abitante in via del Solitario passava per la via dello Squero nuovo quando una donna bruna sui venticinque anni, vestita con una certa civetteria lo avvicinò dicendogli:

— Adio moreto, dove te va cussì, solo soleto?

— A casa! - rispose il giovane.

— Te disturbaria a far un per de ciacole con mi?

Il discorso era ormai intavolato e la bruna chiese al giovane di accompagnarla per un tratto di via. Giunta presso la casa N. 7 della stessa via la donna spinse il portone ch'era socchiuso e invitò il K., ad entrare. Egli era appena giunto nell'atrio della casa, tutto immerso nell'oscurità, che la donna gli chiese:

— Te ga 'ssai soldi?

— Cossa te interessa a ti, quanti soldi che go! - osservò il K., alquanto allarmato.

In quella il K. udì il rumore di qualche passo, poi si sentì afferrare per il petto e una voce d'uomo gli gridò:

— Cossa la ga lei con sta dona?

Il K. tentando istintivamente di svincolarsi s'era tirato verso l'ingresso della casa dove - mercè il chiarore dei fanali sulla via c'era un po meno scuro - e allora vide che presso all'uomo che lo teneva stretto ce n'era un'altro. Colui, poi, che aveva tuonato con la voce autoritaria di marito oltraggiato, gli aveva sbottonato il soprabito e gli andava palpeggiando il panciotto probabilmente in cerca dell'orologio.

Tutto ciò si era svolto in pochi secondi e il K., essendo senz'armi, in balìa di quegli individui si appigliò all'unico mezzo che gli rimaneva, quello di gridare: Aiuto!

La voce del K. fu certamente udita perchè si udì rumore di porte spalancantesi e voci d'inquilini che chiedevano: «Chi xe là? Cossa nassi? Guardie, guardie!» I due malfattori compresero di aver fatto gridare troppo il pollo tentando di spennacchiarlo vivo, e se la svignarono subito in compagnia della loro complice.

Al K., vistosi libero così a buon mercato, non parve vero di poter andarsene anche lui e si allontanò. Egli era però in preda a forte agitazione tutta la sera. Notisi che oltre a denaro il K. aveva anche l'orologio con catena d'oro, ma iersera, per caso, nella fretta, invece che appendere la catena al panciotto aveva collocato orologio e catena nel taschino sinistro dello stesso, e l'aggressore non era perciò riuscito ad impadronirsene.

Da quanto sopra esposto, scaturisce un'altra circostanza gravissima, ed è quella che i ladri e la loro manutengola posseggono le chiavi del portone di casa ove tentano di attirare le loro vittime.

* E non basta. Anche l'altra sera fu commesso un audace tentativo di rapina e in circostanze davvero impressionanti.

Verso le 10 passava per la via delle Poste una giovane signora rimasta sconosciuta, la quale aveva agli orecchi un superbo paio di orecchini tempestati di brillanti. Giunta all'angolo della via Geppa, la signora fu aggredita da un uomo sui trent'anni il quale, presala per la testa, tentò di strapparle gli orecchini. La signora emise un grido di spavento e, raccolta tutta la sua energia, riuscì a svincolarsi dalle mani dell'ardito grassatore e poi lo colpì alla testa con l'ombrellino. Ma colui non si scoraggiò per questo; diede un'occhiata in giro e poi fece per avventarsi ancora una volta sulla signora ma questa si mise a correre gridando ed allora l'aggressore scappò.

Un fanciullo colpito da quattro coltellate da un suo costaneo.

Ieri poco prima delle 3 pom. il popoloso rione di S. Giacomo fu turbato da un grave fatto. Un ragazzo era stato colpito da un altro con quattro coltellate. Ecco come avvenne il fatto: I ragazzi che frequentano la scuola di via dell'Istria, ogni giorno, prima di entrare nell'edificio, giocano e scorazzano nel vicino bosco Bousquet. Ieri poi prima di scuola fra altri c'erano anche Luigi Erbis, di 12 anni, abitante in via Bergamasco N. 11 e Vittorio Caris, di 13 anni, abitante nella stessa via N. 16. Fra i due ragazzi ad un tratto scoppiò una zuffa per questioni di giuoco. Si ingiuriarono entrambi e da ciò una sfida a pugni, cui seguì una lotta accanita. L'Erbis, che ne ebbe la peggio, prese una pietra e fece l'atto di colpire il Caris. Questi allora estrasse un coltello a serramanico e con questo vibrò parecchi colpi all'Erbis. Il povero ragazzo, mentre il feritore fuggiva, perdendo sangue, si diresse verso casa mentre la campana chiamava i ragazzi a scuola.

L'Erbis, però, arrivato in via Bergamasco dinanzi alla casa N. 2, cadde a terra, arrossando il terreno di sangue. Qualcuno lo soccorse; altri telefonarono alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione, recatosi subito sul luogo, constatò che il ragazzo aveva riportato quattro ferite di punta e taglio e precisamente: una alla regione infrascapolare sinistra, la seconda nella linea ascellare all'altezza della sesta e settima costa, penetrante in cavità, la terza alla regione gluteale sinistra e l'ultima alla coscia sinistra. Dopo medicato l'Erbis fu trasportato all'Ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione. Il suo stato era grave.

Al suo letto verso le 5 si presentarono l'ufficiale di polizia Degiampietro, l'ispettore Nemarnich e l'agente Pozum. Il ragazzo raccontò come erano andate le cose. Verso le 6 e mezzo il Caris fu arrestato a casa sua e interrogato dall'ufficiale Degiampietro al quale disse di essersi difeso perchè l'Erbis voleva col-

pirlo con una pietra. Egli non volle dire come fosse stato in possesso di un'arma così pericolosa. Non avendo egli ancora l'età voluta dalla legge per una persecuzione penale, fu consegnato ai genitori per la correzione domestica.

IMPRESA LADRESCA.

Mentre il giudice istruttore occupa il suo tempo, preziosissimo, interrogando le persone che si trovano agli arresti quali presunti autori della impressionante serie di furti con iscasso commessi negli ultimi due anni, e la Polizia gongola al pensiero di aver cacciato in gattabuia tutti i componenti la famosa banda, i ladri continuano a lavorare tranquillamente.

La signora Maria Chero, abitante in via dell'Acquedotto N. 85, secondo piano, rincasata domenica sera dopo alcune ore d'assenza, trovò la porta aperta: questa non era stata aperta con la chiave, ma abbassando e rispettivamente sollevando i due catenacci interni. La signora corse subito con il pensiero ai ladri, e sospettando che potessero trovarsi ancora nell'abitazione, si mise a gridare facendo accorrere la sua vicina, signora Carloni. Questa mandò a chiamare una guardia, la quale, entrata nel quartiere, fece una visita ma senza trovare anima viva. La signora però ebbe subito la certezza che qualcuno nell'abitazione c'era stato, poichè trovò aperti i sei cassetti di un armadio nella stanza da letto e constatò la sparizione di una quantità di gioielli del valore di 440 corone che teneva avvolti in una carta e poi in una calza nel secondo cassetto di detto armadio. I ladri avrebbero potuto asportare molto di più ma si erano accontentati degli oggetti d'oro. La signora Chero denunciò la cosa all'ispettore delle guardie Rogelj del posto di via Luigi Ricci, al quale disse di essere rimasta fuori di casa dalle 5¾ alle 8. L'ispettore fece subito un sopraluogo e prese nota degli oggetti rubati. I ladri dovevano essere stati nell'abitazione della signora Chero a sera inoltrata, poichè nel corridoio, presso la porta, si trovò un candeliere. Furono pure interrogati gli altri inquilini ed il portinaio, ma tutti dichiararono di non aver visto in casa alcun estraneo e di non aver udito il minimo rumore.

Lunedì mattina poi, il signor Antonio Chero, marito della signora, si recò dal commissario superiore Pertot al commissariato di Guardiella e dichiarò che i ladri non avevano portato via i gioielli: la sua signora li aveva trovati sparsi dietro la stufa che si trova presso il suaccennato armadio.

Perchè i ladri abbiano gettato i preziosi in quel posto, non si riesce a spiegarlo. Il signor Chero però aggiunse che era stato derubato di due portafogli uno contenente due banconote da 20 corone, l'altro contenente l'importo di 52 corone, i quali si trovavano in un altro cassetto dell'armadio, nonchè di sette scellini di argento.

Come si muore. Il fuochista Simeone Catarinich, di 40 anni, occupato a bordo del lloydiano «China», attualmente ormeggiato al molo Giuseppino, si alzò iermattina alle 4 per cominciare il suo turno. Lavorò di buonissima voglia per due ore, in capo alle quali i suoi compagni lo videro comprimersi il cuore con ambe le mani, poi piegarsi sulle gambe e stramazzare al suolo. Lo trasportarono subito sopra coperta e poi si mandò a chiamare un medico della Stazione di soccorso, il quale però non potè far altro che constatare il decesso del Catarinich, avvenuto in seguito a paralisi cardiaca.

Fu subito avvertita la moglie, Anna, che abita in via di Riborgo N. 33. La povera donna pregò che il cadavere fosse trasportato a casa, e fu esaudita.

I funerali di una suicida. Ieri alle 3.30 pom., fu trasportata all'ultima dimora la salma di quell'infelice ragazza, Giovanna Roncatti, di 17 anni, che domenica sera, in piazza della Cattedrale, aveva ingoiato una forte dose di acido fenico e che, trasportata all'Ospedale, alle 3.30 della mattina seguente aveva reso l'estremo respiro.

La salma, rinchiusa in una bara bianca, fu deposta su un carro celeste tirato da due cavalli bianchi, sul quale furono poste cinque ghirlande con affettuose dediche, una inviata dal padre della sventurata, una dalle compagne di lavoro e le altre da amici delle famiglia. Il carro era seguito dal padre, dalla zia e dalla cugina della Roncatti nonchè da una rappresentanza delle operaie dello Stabilimento Modiano, presso il quale era occupata la giovane, e da una moltitudine di gente. A S. Giusto la salma fu deposta provvisoriamente nella cappella di S. Michele ed il corteo si sciolse.

* Si era sparsa la voce che la Roncatti si fosse uccisa perchè orfana di madre e perchè abbandonata dal padre: ma non è vero. Fino a due mesi e mezzo fa, la giovane abitava col padre a Fiume. Era venuta a Trieste di sua spontanea volontà. La Roncatti era di carattere allegro, ma nondimeno - e nessuno riuscì mai a spiegarsene la ragione - diceva spesso di volerla finire con la vita.

Furterello. Il panettiere Giovanni Zanovich, abitante presso un affitta letti in via Dante Alighieri N. 5, denunciò ierlaltro all'ispettorato del quartiere che nella notte antecedente era stato derubato di un vestito completo di panno nero del valore di 34 corone.

Per furto. In un'osteria al largo Santorio Santorio fu arrestato ieri nel pomeriggio il panettiere Giuseppe S., di 43 anni il quale aveva rubato l'orologio e la catena d'argento all'operaio Jerept.

Donna ubriaca ed eccedente. Ieri sera alle 8, una donna sulla quarantina, sconciamente ubriaca, infastidì e disturbò per oltre un'ora tutti coloro che passavano per la piazza della Borsa e per la Portizza. Alle 10 poi, la stessa donna, che, nel frattempo, aveva bevuto qualche altro bicchiere di vino, si trovava in via delle Beccherie, e fu colà che incominciò a commettere nuovi eccessi, che finalmente fecero correre le guardie. Però, quando s'accinsero a condurla al vicino ispettorato di via dei Rettori, la dis-

graziata incominciò a dibattersi ed a strapparsi gli abiti. Chiamato allora l'intervento dell'Infermeria Treves, accorse il signor Gino con tre infermieri, e visto trattarsi di delirio alcoolico, la fece trasportare all'Ospedale.

Un portinaio che percuote una inquilina. Iersera si presentò alla Guardia medica la sarta Anna Novach, di 45 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 7, per alcune contusioni ed escoriazioni alla guancia sinistra ed al naso. Disse che era stata bastonata dal suo portinaio.

Ragazzo imprudente. Ieri nel pomeriggio il ragazzo Romano Albanese, d'anni 13, abitante in via del Salice N. 2, fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale perchè, mentre giocava con una rivoltella che credeva scarica, era partito un colpo che lo aveva ferito alla mano destra.

Durante il lavoro. Il ragazzo di 14 anni Pietro Portogna, abitante a Muggia, ieri, era occupato al suo lavoro al cantiere S. Marco, quando cadde dall'alto un pezzo di ferro che lo colpì al capo in modo da cagionargli una ferita. All'Ospitale fu accolto nella quarta divisione.

Cadute. Il calzolaio Francesco Lusich, di 66 anni, abitante in piazza Cavana 2, ieri in istato di alcoolismo cadde e riportò una ferita al parietale sinistro.

Fu portato all'«Igea».

Il bracciante Francesco Sbeso di 31 anni, abitante in via Calvola 22, ieri, essendo ubriaco, cadde e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Una guardia lo accompagnò all'«Igea».

Ieri verso le 5 pom. fu accompagnato alla Guardia medica, da due guardie, il negoziante sig. Felice Dinelli, di 83 anni, abitante in via della Madonnina N. 19, il quale era caduto per via in modo così disgraziato, da riportare una lussazione all'omero destro. Il medico, dopo le necessarie cure, lo fece accompagnare a casa.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, per le necessarie cure:

Giuseppe Nicolich, di 15 anni, muratore, abitante a S. Luigi N. 306, per una ferita alla mano sinistra;

Maria Ramic, di 20 anni, carradore, abitante in S. M. M. sup. per una ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *A. V.* Il termine legale di disdetta per le affittanze ad anno è di 3 mesi (24 maggio per il 24 agosto); se ha invece il quartiere a mese, deve dar la disdetta 14 giorni prima della fine di un mese. — *Assiduo.* Ella è rimasto cittadino estero; deve chiedere la pertinenza al comune e la sudditanza austriaca con istanza al Municipio. — *L. L.* Il socio dimissionario finchè non sia spirato il termine col quale le dimissioni hanno effetto, ha gli stessi diritti degli altri. — *P. C.* No, in Italia non esiste la ricerca della paternità e nemmeno la presunzione di paternità naturale prevista dal codice civile austriaco. — *M. C.* Il deposito per la bicicletta al confine italiano è di fr. 42.60. — *Togo.* L'Austria-Ungheria ha 46.996.303 abitanti e 148 navi da guerra; l'Italia 32.966.307 abit. e 347 navi. Le cifre delle navi sono quelle degli annuari; il numero delle navi effettivamente utilizzabili è per ambidue Stati molto minore. — *Raffaello e Pierina.* Re Vittorio Emanuele III festeggia il genetliaco: 11 novembre. — *Leone.* La linea Piazza Goldoni-S. Sabba si inaugurerà nel 1906. — *Scommettitore.* Nell'ultimo veglione della Lega a Zara si incassarono cor. 13.000. — *Audax.* Non è certo la classe delle strade maestre, o secondarie, che le rende praticabili con i pattini pneumatici, ma bensì la loro manutenzione ed il transito dei veicoli. — *Barese.* Si rivolga alla direzione del Lotto a Trieste. — *Gasista.* Al Politecnico di Milano come a quello di Zurigo vi è pure un corso per l'industria del gas illuminante. — *Chioggia. Increduli ecc.* I colli caricati dal «Filippo Artelli» erano 76.706, equivalenti a 10.766 tonnellate di peso; di più c'era il carbone per uso di bordo. Di queste 10.766 tonnellate di merci, 7563 tonn. erano per la nostra piazza, 2271 per Venezia, 88 per Alessandria, 531 per Fiume, 206 per Odessa, 56 per Costantinopoli, 51 per Batum. Il piroscafo «Austria» del Lloyd ha portato fino a 11.000 tonn. di merci, la sua stazzatura di portata è di 10.000. — *Una curiosa.* Costantino Bernardi agisce ora ad Hannover. Per il resto non possiamo servirla. — *Devotissima.* Fatima Miris agisce presentemente al Teatro Biondo di Palermo. — *Curiosa.* «Rèdola» si chiama il v... le, che, traversando il podere, conduc... a casa. — *Marcello.* Olindo Guerrini abita a Bologna. — *Lina.* Troverà dai profumieri delle acque per l'ondeggiatura dei capelli. — *Isabella.* Per il suocero si porta un anno di lutto. — *Carlo.* «Carola» è «Carla». — *Mario.* Un rimedio non dannoso contro il sudore dei piedi sono le pennellazioni con formalina. — *Brunetta vana.* Quell'avviso comparve nel «Piccolo» del 5 e del 25 marzo. — *Volontà ferrea.* La marcia che sonava la banda Boccolini il martedì grasso è del m.o Boccolini stesso. Non si trova in commercio. — *Ammiratrice.* Sì, Leo Orlandini è ammogliato. — *G. F.* Il yacht «Gitana» appartiene al conte Ladislao Szapary fu Geza. Si rivolga al capitanato di Fiume. — *Gitante studioso.* Fiume-Ancona II cl. coi piroscafi dell'Ungaro-croata L. 12.75; III sopra coperta L. 6.50. Roma-Ancona III cl. treni omnibus L. 17.15.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.26, ore 2 pom. 18.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.7. Oggi: alta marea 0.4 pom. e 5.20 pom. - Bassa marea 9.23 ant. e 10.12 pom.

Ogni giorno una. In un caffè sorge una disputa tra due avventori.

— Bene - dice uno di essi - io le dirò una cosa che nessuno le disse mai.

— Si provi a dirla...

— Lei, è un uomo onorato!

ASTERISCHI DI CRONACA

Ad Opicina, è noto, v'è un movimento edilizio che riproduce in miniatura quello della madre Trieste: ogni stagione porta al villaggio fortunato la sua casa nuova. V'è anche una Società d'abbellimento, della quale annunciavamo l'anno scorso la formazione: essa ora pianta alberi dove c'è bisogno d'ombra e colloca sedili in luoghi opportuni; si rivolge alla Luogotenenza perchè copra il canale lungo la strada erariale che dall'Obelisco conduce al villaggio e lo sostituisca con un marciapiedi; si rivolge al Comune, dichiarandosi pronta a contribuire in parte all'inaffiamento di quella famosa strada maestra che fornisce tonnellate di polvere; si rivolge alla Società Agraria e alla Commissione d'imboschimento domandando alberi per fiancheggiare nuovi viali; desidererebbe un fondo comunale per ridurlo a giardino pubblico; desidererebbe che il macello fosse portato in altro luogo per non attristare l'ameno sentiero per il quale si va al cosidetto Bosco Volpi. Fortunata Opicina! Eppure v'hanno villeggianti abituali, che ci scrivono di non starvi con perfetta tranquillità d'animo, finchè vi manca..... una farmacia, e insistono che ci dovrebbe essere almeno nei mesi estivi. Evidentemente si incomincia a prendere sul serio anche il destino di Opicina come.... luogo di cura!

★

L'architetto Ruggero Berlam ha presentato tutti i particolari di quello che fu prescelto fra i suoi tre progetti di balaustra per chiudere decorosamente il Canale, al largo di Sant'Antonio. Il progetto verrà rimesso alla Commissione all'ornato.

★

A proposito dei pittori triestini accolti all'Esposizione di Venezia, si vien domandato se non sia triestino anche Pietro Bortoluzzi, noto in arte col nome di Pieretto Bianco. Il Bortoluzzi è nato difatti a Trieste; ma ne fu portato lontano già nella più tenera infanzia; a Venezia visse, a Venezia imparò l'arte, ed ora lo si considera una delle migliori forze giovani del gruppo veneziano, del quale segue le tradizioni e lo spirito. Pertanto, triestino per diritto di nascita, come artista egli appartiene a Venezia.

— Triestina di nascita è anche un'altra artista accolta dalla severa giuria dell'Esposizione: la signora Amalia Goldmann-Besso, che vive a Roma, dove è tenuta per un vero valore. Di lei la regina Elena acquistò recentemente due quadri, esposti in quella città.

★

La gentile signorina Argia Orefice ha dato la mano di sposa al signor Ettore Segrè.

★

Ieri, alla Filiale della Banca Union fu festeggiato il giubileo di servizio dell'egregio signor Enrico Retta, entrato 25 anni or sono alla sezione merci della Banca. Per la lieta ricorrenza una deputazione degli impiegati si recò dal festeggiato a porgergli le felicitazioni di tutti i colleghi, presentandogli un ricco oggetto di valore come ricordo di questo venticinquennio della sua attività. Anche la Direzione dell'istituto si felicitò col sig. Retta, al quale presentò un ricco dono.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Il vecchio «Bebè» di Hennequin fece sbellicare dalle risa, iersera, come se si fosse trattato di una «pochade» nuova; e ad ogni atto gli applausi scrosciarono. Attilio Fabbri fu un «Petillon» comicissimo, tipico e divertente senza esagerazioni, e attorno a lui tutti gli elementi comici della compagnia si mossero agilmente; Ferrero, Bertramo, Zoli, Capadoglio, le signore Bardazzi-Bertramo, Franci, Del Moro, Ristori, Dall'Este ecc. recitarono con disinvolta gaiezza.

Questa sera una novità interessante: «Evviva la vita!», dramma in 5 atti di Ermanno Sudermann, che in vari teatri ebbe successo bellissimo. Ci si comunica che dovendo la compagnia recitare in questi ultimi giorni ancora alcune «riprese» e alcune «novità», «Evviva la vita!» si darà soltanto una volta.

Venerdì serata d'onore di Emma Gramatica con «Casa di bambola» di Enrico Ibsen. La figura di «Nora», che richiede un'interprete intellettuale e penetrante, si adatta in modo singolare al temperamento drammatico della squisita attrice, ed ella potrà certamente contare su un pubblico affollato ed attento che le farà grandi feste.

Coquelin cadet, Jean Coquelin e Margherita Moreno al Goldoni. Reduci da una grande «tournée», questi rinomati attori della Comédie Française daranno fra brevi giorni al nostro Goldoni una sola rappresentazione per cura del sig. Henry Hertz, direttore del Théâtre Municipal de la Gaîté di Parigi.

La produzione scelta è una primizia: «Notre Jeunesse» di Alfredo Capus.

I prezzi per questa rappresentazione sono stati stabiliti così: biglietto d'ingresso cor. 3, posti platea, senza distinzione, cor. 6, palchi di piepiano e I ordine cor. 40, palchi di II ordine cor. 25, palchi di III ordine cor. 6, posti di palco in III ordine cor. 4 (a 2 posti per palco). Biglietto d'ingresso al loggione cor. 1, posti in I fila cor. 1.

La compagnia veneziana Brizzi-Corazza alla Fenice. Sabato prossimo si darà la prima delle annunciate tre recite straordinarie della nuova compagnia veneziana «La Comicissima» di Enrico Corazza diretta da Alberto Brizzi.

Si rappresenterà la brillante commedia satirica in 4 atti, «Le elezioni comunali» di A. Cuniberti e chiuderà lo spettacolo il bizzarro monologo «In casa X» detto dall'attore Alberto Brizzi.

Domenica 16 corr. due rappresentazioni alle 3½ e alle 8.

I concerti sinfonici dell'Orchestrale triestina. Ecco il programma del primo concerto sinfonico, che l'Orchestrale triestina, sotto la direzione del maestro Giuseppe Barone, darà questa sera, mercoledì, al Politeama Rossetti:

1. *Mozart.* Ouverture del «Flauto Magico».
2. *Beethoven.* V. Sinfonia.
3. *César Franck.* «Redemption».
4. a) *Schumann-Saint-Saens.* «Canto della sera». b) *Catalani.* Danza delle Ondine dalla «Loreley». c) *Mancinelli.* Scherzo dalla Suite «Scene veneziane» (Fuga degli amanti a Chioggia).
5. *Weber.* Ouverture dell'«Euryante».

Rileviamo, nel programma, il colosso, la V sinfonia di Beethoven, e la novità di grande interesse: la pagina sinfonica che Cesare Franck trasse dal suo oratorio «Redemption».

Il concerto comincerà alle 8.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Ore 8. Concerto sinfonico dell'Orchestrale triestina.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *Evviva la vita!* in 5 atti di Sudermann.

Bifronte senza piedi.

Nella vita chi è *intero*
Del celeste licor
Di piacere e d'amor
Intero rovesciato e senza piè
Soltanto il fior, la schiuma rara;
E agli altri lascia
La feccia amara.

Spiegazione del giuoco precedente:
ACETO—SELLA. ACETOSELLA.

COMUNICATI *)

Una volta per sempre.

DICHIARAZIONE.

Di fronte a ripetuti attacchi contro lo **«Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura»** mossi da un libello, dichiariamo che riteniamo essere al disotto della nostra dignità il metterci in polemica con quel pezzo di carta, essendo nient'altro che una bugia tutto quanto esso pubblica sul conto nostro.

A comprova di tale affermazione dichiariamo una volta per sempre che siamo a tutte le ore disposti di permettere alle persone oneste, l'ispezione di ogni nostro libro o registro e che, dopo tale nostra spontanea dichiarazione, non ci cureremo più degli apprezzamenti più o meno disinteressati di quel libello.

TRIESTE, 11 Aprile 1905.

Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura

STABILIMENTO DI CURA
SAUERBRUNN RADEIN
Höhn & C.ie

Il rallegrante fatto, che torna a tutto vantaggio dell'industria delle acque minerali stiriane, che la vendita delle acque acidule di Rohitsch è aumentata negli ultimi anni di un milione di bottiglie, si è verificato **anche per l'acqua dello stabilimento di cura di Radein,** le cui fonti Heilquelle e Gisella (quest'ultima acqua da tavola), la cui cifra segnò innanzi al 1904 un aumento di oltre un milione di bottiglie di confronto a quella di pochi anni addietro. Lo stabilimento di cura di Radein ha aperto tre nuove fonti ed uno stabilimento centrale di imbottigliamento, così da poter corrispondere a tutte le possibili esigenze.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

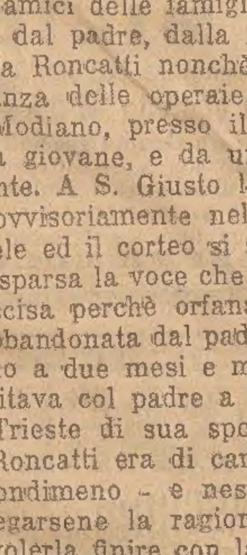
Fabbrica di prodotti chimici
CERCA PRONTAMENTE
ABILE VIAGGIATORE
di bella presenza, per lo smercio dei suoi prodotti di bozzima ed apparecchiamento. Richiedesi assoluta conoscenza del ramo. Verranno preferiti concorrenti con perfetta conoscenza della lingua italiana. Offerte con indicazione dei posti finora occupati e pretese inviare sub «H. L. 1074», al «Piccolo».

CAPITALISTA
viene cercato quale socio
onde sviluppare a Trieste
bella e proficua
CARTOLERIA
eventualmente con annesso impianto
TIPOGRAFICO
Offerte al «Piccolo» sub «Massima serietà».

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques
dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Io Anna Csillag



sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I, Graben 208
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

✝ SCIROPPO DI S. AGOSTINO
DEL FRATE BONIFACIO DELLE PALME
Chiesa di S. Agostino (Genova).
Preparato con sughi di semplici erbe. Purifica e rinfresca il sangue. - Guarisce in pochi giorni mali di stomaco, catarro bronchiale, bronchiti trascurate, affanno, tosse. - Raccomandato anche nelle affezioni reumatiche e nei fenomeni nervosi, convulsioni, epilessia.
OTTIMA CURA PER PURIFICARE IL SANGUE.
Adatto per tutte le età. Gradevole al palato
Cor. 2.— la bottiglietta.
Opuscolo gratis a richiesta.
Indirizzare cartolina vaglia all'incaricato per la vendita: Dott. A. BOTTONE (Chiesa S. Agostino) Genova.
a TRIESTE: Farmacia SERRAVALLO e Farm. ZANETTI; a FIUME: Farm. dottor A. MIZZAN.

EMILIO BOUILLON
Casa fondata nel 1832
Piazza Nicolò Tommaseo 4
Champagne, Asti spumante, Vini di lusso, Liquori, Conserve alimentari ecc.

STRAORDINARI RIBASSI DEL OCCASIONE
REALE
IN SEGUITO A DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLO STABILE N.º 7 LA DITTA ANT. BARTOLI & FIGLIO VENDE TUTTE LE MERCI ESISTENTI: MANIFATTURE, MODE, STOFFE DA MOBILI E CONFEZIONI
15% 30% 50%
PIAZZA DELLA BORSA 7 - F. 8.
ANT. BARTOLI & FIGLIO, TRIESTE
Per la provincia si spedisce a richiesta, campioni e viaggiatore.

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207
RICONOSCIUTA DALLE AUTORITÀ.
Specialità Olio e Trappa.

IL MIGLIORE e il mezzo più efficace per far CRESCERE I CAPELLI, è il
„Komogén"

Migliore e più forte di qualunque altro mezzo. Efficacia insuperabile. Effetto sorprendente. Innumerevoli lettere di ringraziamento. Premiato colla medaglia d'oro. Approvato da autorità mediche. Garantito innocuo. Un vasetto per prova Cor. 1, 2, 4, verso rivalsa spedisce la inventrice: HERMINE WINTER, Vienna IX, Müllnergasse 11, porta 14 (prima Grüne Thorgasse 19). Respingere le imitazioni di nessun valore. Si danno gratuitamente informazioni sulla cura dei capelli

Vermouth al Rabarbaro
Specialità igieniche della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.
E' indiscussamente il tipo di vino più ricostituente e tonico dei nostri tempi. L'uso giornaliero non può che giovare, specialmente in tutti i casi di mancanza d'appetito.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida.
Trovasi dappertutto.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

FABBRICA SPECIALE

MACCHINE per SEGHERIE
e per lavorazione del legno
Ing. ALBERTO GRUNWALD
Vienna Holoubkau
Tutte le qualità di macchine per fabbriche di mobili, parchetti, pianoforti, bigliardi, carrozze, per falegnami, carrozzai, tornitori ecc.
Telaio Goliath
con regolatore Sinus patentato
RISULTATI:
Circa 50% d'aumento nella produzione.
Circa 35% di risparmio nella forza motrice. Circa 20% di risparmio nei cascami.
Si può applicare a qualsiasi telaio esistente
INFORMAZIONI:
Ufficio centrale, Vienna
IX, Schlagergasse 5. Tel. 19.518

Le nostre merci sono prodotti finissimi stimati da autorità primarie
Per ordinazioni rivolgersi con piena fiducia alla
Bombons- u. Chocolade-Fabrik „AMBROSIA"

VIENNA, X, van der Nüllgasse 6-5.
Specialità finissime di confetti e cioccolata che sotto ogni riguardo sono di qualità eccellente e di un gusto squisito e aromatico.
A scopo di prova offriamo agli spett. consumatori la comodità di poter conoscere tutte le qualità dei nostri confetti e cioccolata, e spediamo a tale scopo, fino a nuovo avviso, franco ogni stazione o ufficio postale dell'Austria-Ungheria, verso rivalsa, al prezzo di Cor. 7.—, colli postali contenenti:
¼ kg. di finissima cioccolata da cuocere
¼ kg. caramelle fine assortite
1 elegante scatola di fondants finissimi e cioccolata
1 elegante scatola dolci misti per teatro
10 waffel, finissimi
10 bastoni alla crema, aromatici
4 scatole di gelatina con squisiti dolci rinfrescanti
2 scatole pastiglie di violetta
2 scatole giapponesi con pastiglie di cioccolata
3 pacchetti cioccolata al latte
1 bomboniera rococò piena di dolci finissimi
5 pezzi di cioccolata con frutta.
Noi assumiamo ogni responsabilità per la fornitura di merce finissima e invitiamo lo spett. pubblico a darci con piena fiducia una commissione di prova.
Noi cediamo volentieri ai **rivenditori** le **offerte speciali** per tutti i nostri **prodotti**; per locali di vendita rivolgersi alla fabbrica; le commissioni di clienti residenti nella loro regione vengono passate agli stessi.

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN
Caminetti, focolai economici ecc.
della Ditta
KONRAD KNAPP
già Knapp & Simmel

Stufe di maiolica a gas.

Specialità della Ditta:
STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO
le migliori stufe da camera.
STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.
Focolai economici a gas e a carbone.
Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.
All'ingrosso. — Al dettaglio.
Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.
Centrale di vendita, Ufficio:
Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.

Stufe di maiolica a fuoco continuo.

SALE STOMACALE
di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau,
Protetto dalle contraffazioni
Mezzo dietetico usato da molti anni contro i disturbi gastrici e nelle cattive digestioni.
Trovasi nelle principali farmacie dell'Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1.50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale
Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La dittatura del sonno (Fabian). La grande battaglia navale fra tre settimane?

Notiziario. L'imposta casatico a Trieste. Il più grande veliero della marina mercantile. L'abbruciata di Musocco. La Tosetti in carcere. 900 forzati che domandano la libertà.

Cronaca giudiziaria. Zingari assassini.

Mondo affari. Il Lloyd e i viaggi nell'Africa occidentale. La produzione del vino in Italia.

Teatro Arti e Lettere. L'origine di Pompei.

Sport. Concorso ippico con amazzoni. Vittorie italiane all'estero.

Ultima Ora. Gli italiani cominciano l'ostruzione a Vienna. La risposta all'interpellanza sul processo Vidusso. La flotta di Roschdestvenski diretta a Saigon. Processo Murri: i testi a difesa della Bonetti. Timori e consigli di Jaurès nella questione marocchina.

Dalla Provincia. Lo sciopero dei fornai a Gorizia. Grave incidente ferroviario a Isola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Apollo» il 6 da Trieste e la linea Greco-Orientale A., «Castore» da Odessa, «Ettore» da Batum, «Achille» il 7 dalla linea A. della Tessaglia, «Gorizia» dal Danubio, «Saturno» il 9 dalla linea B. della Soria-Caramania, «Carniolia» il 10 da Trieste in linea Levante celere.

— Ne partirono: «Dalmazia» il 6 dal Danubio, «Jupiter» l'8 per Odessa, «Gorizia» per Trieste in linea Levante celere, «Apollo» per Batum, «Castore» per la linea A. della Tessaglia e Trieste, «Achille» per Burgas, Costanza e Varna, «Ettore» il 10 per Trieste in linea Greco-Orientale, «Saturno» ieri martedì per la linea B. della Soria-Caramania.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Tirolo» da Venezia; i pir. a. u. «Adria» da Malaga, «Dubrovnik» da Metcovich e scali con 30 pass.; il pir. ital. «Franc. Ciampa» da Calcutta e Venezia; i velieri ital. «Etra» da Catania, «Vinc. Loffredo» da Spalato; lo scooner ellen. «Due Amici» da Santorino; il loogher a. u. «Ettore M.» da Cavalla e Rovigno; e la nave a quattr'alberi «Franc. Giuseppe I» da Tocopilla e Venezia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Galatea» per Corfù, «Galizia» per Braila; i pir. a. u. «Biokovo» per Metcovich, «Anna» per Veracruz; il pir. ital. «Solferino» per Marsiglia; e il pir. inglese «Congo» per Londra.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Eros» proseguì il 10 da Costantinopoli per Azoff, «Szent Istvan» arrivò il 9 a Malta, «Duna» il 9 a Cardiff, «Kolozsvar» partì il 9 da Rouen per Cardiff, «Corvin Matyas» da Theodosia passò Sagres il 6 diretto a Hull.

— Lloydiani. «Gisella» diretto a Calcutta proseguì l'8 da Colombo per Madras, «M. Bacquehem» da Kobe per Trieste proseguì l'8 da Singapore per Penang.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell' 11 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.50, Staatsbahn 659.60, Alpine 523.75, Lotti turchi 143.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.60 (208.50), Disconto 190.25 (190.90), - Milano segna in chiusa: Cambio 100.07 (100.07), Rendita 105.30 (105.35), Meridionali —.— (767.—), Mediterranee —.— (462.50). Parigi apertura dell' Italiana 105.10 poi sino 105.—. Chiusa francese 99.40 (99.25), Italiana 105.— (105.10), Spagnuola 90.70 (90.30) Banche Ottomane 603.— (602.—) Rio Tinto 1591 (1568) Lotti turchi 134.— (134.25).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.35 a 95.60, Italia 95.30 a 95 55, Banconote italiane 95.30 a 95.55, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 663.— a 666.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 658.— a 660.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 142.— a 143.50.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 99.40, Rendita ital. 5% 105.—, Rendita Spagnuola esterna 90.70, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.85, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 100.55, Rend. ungh. in oro 4% 100.60, Länderbank 489.—, Lotti Turchi 134.—, Banca di Parigi 13.15 Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1591.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 91 1/8, Lombardi 3 3/4, Argento 26 1/4, Rend. Spagnuola 89—, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2 1/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 11. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.—, per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 37.75.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—42. sost.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per magg. 44.25.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future sost.o, 10 in ribasso, 15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 35000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 4 09/100, Aprile-Maggio 4 09/100, Maggio-Giugno 4 11/100, Giugno-Luglio 4 13/100, Luglio-Agosto 4 14/100, Agosto-Settembre 4 15/100, Settembre-Ottobre 4 16/100, Ottobre-Novembre 4 17/100, Novembre-Dicembre 4 18/100, Dicembre-Gennaio 4 19/100.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 18.—. calmo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 49.75, per maggio 48.75, maggio-agosto 49.25, settembre-dicembre 49.25 calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.15, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 14.90. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.55, per maggio 23.90, maggio-agosto 23.90, settembre-dicembre 21.60. calmo

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, per maggio 30.40, maggio-agosto 30.70, settembre-dicembre 28.90. calma

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 47.75, per maggio 48.—, maggio-agosto 47.75, settembre-dicembre 43.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 36.25-36.50 calmo, bianco per mese corr. 40 3/8, per maggio-agosto 41—, fermo, per luglio-agosto 41 1/8, ottobre-genn. 34 7/8. Raffinato 71.— a 71.50.

Amburgo 11. (Chiusa). Per aprile 28.75, per maggio 29.—, giugno 29.10, luglio 29.25, agosto 29.45, settembre —.—. calmo

Londra 11. Java a scell. 15.04 1/2, Rappe greggio a sc. 14 1/2. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 aprile 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Franc. Giuseppe I	20	Scaricazione
1	Franc. Ciampa	14	»
1 a	Dio e Fortuna	14	»
3	Adria	12	»
6	Cleopatra	13	»
9	Amphitrite	13	»
12 a	Solferino	11	Caricazione
12 b	Segesta	12	Scaricazione
13 a	Alexandria	12	»
13 b	Zena	12	Caricazione
14	Austria	21	Scaricazione
17	Sapho	14	»
21	Ariete	12	Caricazione
22	Gerty	13	Scaricazione
24			
25	Fram	12	»
Molo I	Anna	13	Caricazione
» I	Marianne	13	Scaricazione
» II			
	Leopoldina		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

A nome della superstite consorte, gravemente ammalata, e delle famigne **SCHELLANDER** di Trieste e **HILLERSCHEIDT-ENGEL** di Berlino comunico a tutti i parenti ed amici la dolorosa notizia, che l'amatissimo mio cognato

GUGLIELMO ENGEL

dopo breve ma grave malattia ha cessato di vivere stamattina nell'età di 80 anni nella sua tenuta a Tüchern presso Cilli.

Tüchern, 11 Aprile 1905.

Dr. FRANCESCO SCHELLANDER.

Il presente annunzio serva quale partecipazione diretta

ZOE WEISS nata TEDESCHI

spirò dopo brevi ma terribili sofferenze nel fior degli anni a Essegg li 8 Aprile.

L'addolorato marito **Dr. Mass. Weiss** e la madre **Vittoria Tedeschi** nonchè tutti gli altri parenti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte agli amici e conoscenti, della grave perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà a Trieste, Mercoledì alle 2 1/2, partendo il convoglio dalla stazione della ferrovia Meridionale direttamente al cimitero.

TRIESTE, li 11 Aprile 1905.

ANTONIO QUARANTOTTO fu ANTONIO

POSSIDENTE

cessò di vivere questa mane.

L'addolorata consorte **Maria** nata **Tavolato**, i figli **Domenico, Nicolò, Ottavio, Antonio, Umberto, Irene, Eufemia** e **Maria**, il fratello **Dr. Paolo Quarantotto** e la nuora **Caterina Quarantotto** partecipano tale perdita ai parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno Mercoledì 12 corr. alle ore 3 pom.

ORSERA, 11 Aprile 1905.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

Il marito, il papà, la mamma, le sorelle e congiunti, inviano vivissime grazie a tutti coloro che resero l'ultimo omaggio d'affetto alla amatissima

Maria Busato-Piva

Chiedono venia delle involontarie eventuali ommissioni di partecipazioni.

Trieste, 11 Aprile 1905.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI agenti capaci per un negozio manifatture. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 2660

CERCASI donna per lavori grevi, tre ore mattina, una dopopranzo, referenze. Indirizzo Piccolo. 2889

CERCANSI impiegato, praticante e facchino per locale agenzia navigazione, eventualmente anche cassiera. Offerte sub «Navigazione» al Piccolo, soltanto con buone referenze. 3012

CERCASI domestica con buoni attestati, che sappia anche cucinare. Via S.S. Martiri 9, III piano, porta 12. 6131

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3117

CERCASI prestaservizi onesta, per mattina e dopopranzo. Corso 26, IV. 3119

CERCASI ragazzetta sarta commissioni. - Via Fonderia 4, IV. 2626

CERCASI donna servizio, tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3120

CERCASI garzona gilettante, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3121

CERCASI «mezzo pettine» barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3127

CERCASI brava domestica italiana (friulana). Indirizzo al Piccolo. 3126

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3130

CERCASI ragazzo per macelleria. Rivolgersi via Canova, angolo via Alfieri. 6237

CERCASI prontamente cassiera, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 3136

CERCASI lavorante o mezza lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 3134

CERCASI ragazzetta condurre passeggio bambina poche ore pomeriggio. Fontanone 14, sinistra. 6211

CERCANSI due ragazzi dai 14 ai 16 anni, per esercizio di caffè fuori di Trieste, che conoscano il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3098

CERCASI lavorante calzolaio, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 3044

CERCASI prontamente una servetta. Via Fonderia 10, II, porta 7. 3037

CERCANSI prontamente brave lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3097

CERCASI donna giovane o ragazza per portare passeggio bambina dalle 3-6. Via Leonardo da Vinci 1, II piano, destra. 6209

CERCASI ragazzo con paga, per negozio frutta. Indirizzo al Piccolo. 3092

CERCASI giovane serva, tutto il giorno. Acquedotto 9, II, sinistra. 3091

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via S. Giovanni 3, II. 6205

CERCASI prontamente praticante conoscenza tedesco. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 6204

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3087

CERCASI ragazza prestaservizi, dalle 8-4. Indirizzo al Piccolo. 3083

CERCASI prontamente donna servizi, alcune ore al giorno. Paduina 8, porta 14. 6201

CERCASI prontamente mezzo lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3074

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarte donna. Farneto 49, porta 6. 3077

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 3065

CERCASI mezzo facchino per negozio manifatture. Sant'Antonio N. 1, Klemenc. 3053

CERCASI ragazzo praticante per scrittoio. Offerte «Ragazzo 100» Piccolo. 3052

CERCASI ragazzo per negozio ferramenta, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3050

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Via Manzoni 8, I. 9165

POTENTE società di assicurazioni sulla vita cerca abili e provetti acquisitori contro fisso e provvigioni. Inutile offrirsi senza referenze ineccepibili. Scrivere sotto «Provetto» al Piccolo. 2582

SI cercano apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 3021

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 3110

GIOVANE ragazza viene cercata, per portare al dopopranzo bambino al passeggio. Signora Jahn, via S. Spiridione 10, secondo. 6216

ISTITUTRICE francese cercasi prontamente per Atene, preferirebbesi d'origine francese. Indirizzo Piccolo. 3069

APPRENDISTA o garzona con paga cercasi per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 3131

CERCO signora che sappia tedesco, francese, piano, lavori muliebri. Indirizzo Piccolo. 3096

LATTERIA Laak, piazza Poste 3, cerca bravo ragazzo. 6232

RAPPRESENTANTE manifatture cerca friulano, età 18 anni, pratico piazza. Offerte «Abile» Piccolo. 6198

CORRISPONDENTE pratico italiano, tedesco, bella calligrafia, cercasi dalle 3 alle 7 pomeridiane. Offerte «66» Piccolo. 6197

CERCASI portinaio casa signorile, preferibile sarto. Indirizzo Piccolo. 2519

IMPIEGATO di fabbrica cerca lavori di scritturazioni in casa, verso mite compenso. Indirizzo Piccolo. 3059

IMPIEGATO di primaria ditta, avendo libere alcune ore, assumerebbe l'amministrazione di stabili. Indirizzo Piccolo. 9166

FINA cuoca tedesca cerca posto come sottocuoca. Indirizzo presso l'Amministrazione del Piccolo. 3058

SIGNORINA germanica, cattolica, con perfetta conoscenza della lingua francese, buoni attestati, cerca posto quale dama di compagnia o quale istitutrice per signorine. Proposte tedesche: Riedel, Graz, Nibelungengasse 34, III piano. 6231

GIOVANE esperto, conoscenza italiano, serbo-croato, già viaggiato Dalmazia, Erzegovina, cerca primaria ditta coloniali. Offerte «Coloniali» Piccolo. 2897

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato primario stabilimento. Offerte sub «Amministrazione» al Piccolo. 3067

BRAVO pianista offresi per famiglie, società, ecc. Ireneo 3, III. 6144

GIOVANE commesso tedesco, conoscitore ramo colori e vernici, contemporaneamente impiegato in grande casa austriaca, desidera migliorare posizione, preferibilmente in città italiana per perfezionarsi nella lingua. Offerte sub «Prima forza 1905» all'Amministrazione del Piccolo. 3112

OFFRESI facchino o fattorino giovane con attestati. Offerte «Volontà» Piccolo. 2861

PERSONE distinte assumerebbero sorveglianza, pulizia studio, ambulatorio od altro, verso abitazione. Offerte «Vedova 20» Piccolo. 6166

ISTRUZIONE

TEDESCO cambierebbe conversazione con signore oppure signorina italiana. «Reserveoffizier» Piccolo. 6196

ITALIANO. Nuova classe. Signori principianti. Martedì-Venerdì 8-9 pomeridiane. Prima lezione 14 corrente. Scuola Berlitz School, S. Nicolò 32. 6191

2 fiorini otto lezioni mensili tenitura libri, oppure corrispondenza italiana, tedesca. Offerte sino 15 aprile «Contabile» al Piccolo. 2966

MAESTRA diplomata, istruisce italiano, tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3079

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni; metodo proprio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2931

INGLESE. Prof. Woodman, dott. Joyce impartiscono lezioni classe, private in qualunque ora. Berlitz School, S. Nicolò 32. 6922

CORSO d'inglese per signorine, corone 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 3045

AFFITTANZE

CERCASI stalla con comoda rimessa ed abitazione cocchiere, per agosto, eventualmente subito. Offerte «U. P.» Piccolo. 2898

GIOVANE serio cerca stanza, ingresso libero, colazione e pranzo. Offerte «Francesco» al Piccolo. 6194

SIGNORE tedesco distinto, stabile a Trieste, cerca bella stanza ammobiliata elegantemente, non più alta del secondo piano, con vista libera e di assoluta nettezza. Ubicazione qualsiasi. Offerte «Thalia» al Piccolo 3040

IMPIEGATO cinquantenne, cattolico, cerca stanza pulita, con pensione completa, in casa quieta, vicinanza Posta grande, presso gentile famiglia o signora di cuore. Pagherebbe 100-150 cor. mensili. Offerte sotto «Buon trattamento», Trieste 1, posta restante centrale. 6202

CERCASI prontamente piccolo magazzino Punto franco, possibilmente pianoterra. Indirizzo Piccolo. 3089

SIGNORINA cerca stanza con costo presso modesta famiglia. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 6236

SIGNORINA onesta cerca alloggio con costo, nei pressi di S. Andrea oppure verso Barcola. Prezzo mite. Offerte sub «V. V. 24» Piccolo. 3066

VIAGGIATORE cerca una bella stanza bene ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero. Offerte «M. S. 1» al Piccolo. 6214

CERCANSI in posizione centrica della città, due stanze bene ammobiliate, con ingresso libero, non oltre il secondo piano. Rivolgersi per indirizzo presso il portinaio via Belpoggio 2. 6200

CERCANSI prontamente nel centro due stanze e cucina, vendonsi diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 3070

FONDO per tennis, dimensione 1400-1500 metri quadrati, prenderebbesi in affitto nei dintorni di Roiano. Offerte sub «Tennis 13» posta restante. 3115

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, centro, per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3109

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3108

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, presso signora sola, casa moderna. Via Farneto 35, II, porta 14. 3062

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, comodo cucina. Via Zovenzoni N. 5, primo. 6213

AFFITTANSI due stanze, con buon costo, volendo tre letti, famiglia tedesca. Acquedotto 58, porta 3. 6210

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo, prezzo mite. Carpison 9, I. 3054

AFFITTANSI due stanze grandi, ammobiliate, prontamente, signora sola, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3102

AFFITTASI una bellissima stanza bene ammobiliata. Nuova N. 13, I. 6220

AFFITTASI prontamente cameretta vuota, con comodo di cucina. Fonderia 10, III, sinistra. 6222

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, una con due letti, e costo. Stadion 5, II. 6221

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Caserma 16, I piano, destra. 6227

AFFITTASI 15 corr. stanza, ingresso libero, pressi Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 9167

AFFITTASI presso famiglia tedesca, stanza ammobiliata, con o senza costo, ad uno o due signori. Via Farneto 10, I, destra. 3106

AFFITTANSI stanze, ingresso libero, con costo. Largo Santorio 2, II. 6238

AFFITTANSI Sanpierdisonzo una, eventualmente due stanze ammobiliate; villeggiatura splendida, vicinissima all'Isonzo. Indirizzo Piccolo. 3080

AFFITTASI ad un signore stanza ammobiliata. Acquedotto 9, II, sinistra. 3091

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 3093

AFFITTASI bella stanza vuota, fior. 7. Via Foscolo 16, mezzanino. 6207

QUARTIERE quattro stanze campagna-città, amenissima posizione, splendida vista, affittasi prontamente, pigione 800 corone annue compreso accessori. Offerte «Villa 6239» Piccolo. 6239

VILLEGGIATURA. Affittansi in Cilli, tutto l'estate, due belle stanze letto con completa pensione, in graziosa villa, splendida posizione. Passeggiate magnifiche, giardino, bosco, bagni, buona acqua, cucina fina. Informazioni: Resi Zupan, Cilli, Burgfriedenhof. 9168

AFFITTO elegante camerino, vendo vestito uomo mai usato. Indirizzo al Piccolo. 3081

CHIOZZA 43, porta 8, stanza vuota oppure ammobiliata affittasi prontamente. 3047

CONIUGI soli affittano due camere vuote, comodo cucina. Sapone 5, II, scala sinistra. 3039

CAUSA partenza subaffittasi quartiere posizione buona, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, cantina, pigione annua 720 corone. Inquilino regala oltre un mese di affitto pagato. Indirizzo Piccolo. 3043

BELLISSIMA stanza da affittare, con costo, a uno o due signori. Acquedotto 23, I, sinistra. 3107

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3070

POSTE nuove, affittansi agosto oppure prima, alcune bellissime stanze uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3105

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente; altro per agosto. Chiozza 51, rimpetto Politeama, vista Acquedotto. 3103

SPLENDIDE due stanze vuote, ingresso libero, stabile nuovo, buon prezzo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3128

BELLISSIMA stanza affittasi a signore. Anastasio 16, secondo. 3104

CAFFE'-Restaurant con annesse stanze per albergo, in un nuovo Stabilimento bagni di mare in provincia, con buona prospettiva, affitterebbesi per uno o più anni. Richieste sub «Riviera» Amministrazione del Piccolo. 5158

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi fior. 7. Torrente 38, I piano. 2908

PENSION Miramar (stazione ferroviaria) affittansi stanze ammobiliate, eventualmente con costo. 2192

STRUGNANO. **affittasi casa 5 stanze, cucina, cantina, parco, bagno spiaggia, distante cinque minuti, due dalla ferrovia. - Rivolgersi Agenzia Piccolo, Pirano.** 5157

DISPONIBILI ancora eventualmente per maggio, quattro quartieri casa in costruzione, via S. Anastasio. Rivolgersi sopraluogo dalle 11½-1. 2061

2 grandi magazzini vicino piazza Barriera affittansi. Rivolgersi Bosco 10. 2911

CORSO 31, primo piano, affittansi 2 camere e cucina, cor. 320, adatte per deposito o lavoratorio. 2910

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 450. Via Acquedotto 95, I. 6066

SUBAFFITTASI pel 24 agosto quartiere 4 stanze, camerino, cucina, dispensa. Via Rossetti 43, II, destra. 6152

QUARTIERE affittasi, due camere, due camerini, cucina. Luigi Ricci 5, portinaio. 3042

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI orecchini, anelli di brillanti, eventualmente biglietti Monte. Indirizzo Piccolo. 3135

CERCANSI tronchi di piante acquatiche. Indirizzo al Piccolo. 3038

DA vendere due vetrine con zoccolo, in ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 3049

DA vendere serramento esterno completo, con vetrine e cristalli. Consorzio falegnami, via Coroneo N. 3. 6206

DA vendere o da affittare villino e campagna, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 3095

VENDONSI credenza da camera pranzo, tavola crociera, letto ferro completo, bellissimo riposè, étagère, sgabelli. Manzoni 2, porta 14. 3129

VENDESI centro, negozietto elettrotecnica, lampadine, retine, guadagno 8 corone giornaliere, fior. 250. Petronio, Caffè Goldoni. 3118

VENDONSI casseforti grandi e piccole. Via Nuova 24, Ehrenfreund. 6235

VENDESI posizione centrica, latteria consumo oltre 100 litri giornalieri, fior. 550. Petronio, Caffè Goldoni. 3118

VENDONSI mobili da cucina completa. Falegname via Ugo Foscolo 44. 6224

VENDONSI letto fino, susta, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3125

VENDESI pianoforte coda fior. 30. Via Barriera vecchia 9, IV. 6173

VENDESI bicicletta mezza corsa, fior. 50. Indirizzo Piccolo. 3094

VENDONSI cinque cassoni lunghi 2 metri. Via S. Giovanni 2. 6208

VENDESI stabile nuovo quattordici quartieri, saldo prezzo cor. 22.000 rende netto 10%. Indirizzo Piccolo. 3088

VENDESI cassa Wiese N. 3, nuovissima. Riborgo 35, deposito mobili. 3085

VENDESI prontamente causa malattia botteghino frutta e erbaggi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 3072

VENDESI sparherd con tubi, buon prezzo. Via Gelsi 5, primo. 3056

VENDONSI carrettella, calesse, brougham, finimento pariglia. Via Massimo d'Azeglio 5. 3051

VENDONSI sepolcri e addobbi, prezzi bassi; lavansi guanti. Stadion 3. 3046

VENDESI macchina calze fior. 40. Indirizzo al Piccolo. 3109

VENDESI macchina Singer originale, tanto a mano che pedale. Via Fontanone 2, quarto. 3132

SINGER buonissima vendesi prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, III. 3122

CANE giovane, razza Terranova, bravissimo di guardia, vendesi. Via Petronio 7, II piano, porta 7. 3078

CEDESI palco, cinque anni, teatro Filodrammatico, circa 200 rappresentazioni annue, verso terreno situato mezzogiorno, linea tramviaria, per costruzione villino. Offerte in lettera «Romualdi» Caffè Corso. 3075

OCCASIONE favorevole vendesi binoccolo prismen Goerz originale. Negozio occhiali, via Nuova 34. 6228

FORZA-MOTRICE circa 40 cavalli, cederebbesi ottime condizioni per industria città provincia Udine, atta specialmente per molino. Offerte ing. Villa, Campo S. Provolo, Venezia. 46791

OCCASIONE, chiffonnier con specchio, divano, tavolo, lumino, tutto fior. 55. Indirizzo Piccolo. 3068

MANDOLINO napoletano vendesi, ottima voce, quasi nuovo, cor. 10. Indirizzo Piccolo. 3048

OCCASIONE vendonsi due paia stupendi orecchini brillanti 800, 100 corone. Indirizzo Piccolo. 2969

OCCASIONE rarissima vendesi forno posizione splendida, incasso circa 80 corone giornaliere, per fior. 700. Petronio, Caffè Goldoni. 6122

PIANINO **splendido, corde incrociate, lampadine elettriche e stanza matrimoniale vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo.** 3081

OCCASIONE vendesi causa malattia latteria, molto buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3041

CAUSA PARTENZA vendonsi diversi mobili di casa e scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3090

CAPPELLO moderno d'estate per giovane signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3076

CAUSA lutto vendo vestito noce, cappello signora, vestito noce e rosa trasparente signorina, tutto quasi nuovo. Via Farneto 51, II. 3071

SINGER originale, buonissimo stato, vendesi causa malattia. Farneto 10, III, destra. 6229

SINGER quasi nuova vendesi prontamente prezzo favorevole. Alighieri 15, mezzanino. 3123

FIORINI 40 vendesi pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 3133

FONDI adatti per costruzione di villini, in posizione incantevole, vendonsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3113

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orecchino diamanti; onesto rinvenitore riceverà mancia. - Indirizzo Piccolo. 2986

SMARRITO portafoglio, 70 corone, Ponterosso-Punto franco. - Generosa mancia portandolo Piccolo. 3084

SMARRITO anello d'oro con pietra rossa; generosa mancia a chi lo porterà in via S. Spiridione 10, II piano. 2617

QUELLA persona conosciuta che s'impossessò domenica della cagnetta bianca, piccola, ratler, nella stalla vis-à-vis l'Ospitale civico, è pregata riportarla a scanso dispiaceri. 6225

DIVERSI

SIGNORINA non giovane, ma ancora di piacente aspetto, colta, sarebbe disposta corrispondere con signore distinto, posizione sociale, scopo matrimonio. Maria Ferri, posta centrale. 6199

QUELLA persona che inviò, un mese fa, cartolina anonima Farneto 53, pregata farsi conoscere mediante Piccolo. 6190

SIGNORA anni 46, con un esercizio, brava, senza prole, cerca signore attempato, con piccolo capitale, scopo matrimonio. Offerte «Vedova 100» posta Barriera. 6193

RICKE. Smarrito in sentiero oscuro, aiuta! Aspettativa troppo lunga, esaudisci desideri. ricorda. 6223

LISETTA. Il Suo sorriso è il conforto dell'anima mia. G. C. 3101

RASSOMIGLIANTE. La decisione spetta a te, poichè convinto immutabilità sentimento. Nel dubbio equivoco, prego lettera indirizzo noto. 6230

MEPHISTO. Sarovvi. Nulla comprendo. Poveri cuori. Attenzione finestre. Tua. Infiniti. 3055

CARLO. Meravigliata leggendo già oggi vostra inserzione, temo equivoco oppure vi trovate a Trieste. Potrete accertarvi chi sono. A. S. Fiorenza 3. 6212

DISTINTISSIMO giovane ventiduenne, ottima posizione finanziaria, farebbe conoscenza con signorina non più che ventenne, scopo matrimonio. Offerte, possibilmente con fotografia, sub «Distintissimo» Barriera vecchia. 3073

X. Ritira lettera posta restante solito indirizzo. 3099

JOLANDA oggi martedì non c'era, mi rimetto quindi a domani. 3116

25. Ho capito. Non darti pensiero, ti amo e stimo grandemente. Abbiti tu pure un caro saluto. 3114

AUTUNNO. Giace oggi lettera alla posta. Primavera. 3064

MUTUO di cor. 100.000 su stabile in costruzione cercasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3113

CERCANSI corone 300 per tre mesi, verso buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3063

CERCO corone 200 restituibili 12 rate mensili 20 corone, solida garanzia. Offerte «Tosto» Piccolo. 6215

PENSIONATA cerca 150 fior. con buoni interessi e pegno. Offerte «Pensionata 100» Piccolo. 3082

CAPITALISTA per lavoro lucrosissimo cercasi prontamente; capitale assicurato. Indirizzo Piccolo. 3113

IMPIEGATO cerca cor. 60, buon interesse. Offerte «Onestà 1000» Piccolo. 3057

CERCASI capitalista con 30.000 cor. per avviare commercio lucrosissimo garantito, unica occasione. Offerte sub «Vera fortuna» al Piccolo. 6170

CERCASI socio con capitale di 50.000 corone per impianto industria lucrosissima su propri fondi. Indirizzo al Piccolo. 2614

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1128

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

LA Fortuna N. 7, soldi 4, Rodolfo, Tibisco, Friburgo, Braunsweig, Russo 66, Principali Turco, completa ammortizzazione Egiziano 3% ecc. presso Banca Bolaffio. 46792

OFFRONSI prontamente diversi corrispondenti, contabili, praticanti, cassiere, magazzinieri, ecc. Officio internazionale commerciale «Voluntas», via S. Antonio 1, I p. 3060

AVVISO per villeggianti. Grande noleggio mobili nuovi e usati nell'ex deposito G. Iesi, via Nuova N. 24, ora Emilio Ehrenfreund. 6234

PANORAMA Piazza Grande. Nuovissima esposizione. - L'isola Giammaica. Vedute delle città di Kingston, Mandeville, Port-Royal e Newcastle. 3124

OFFRO scheda, stoffe uomo, donna, biancheria, tappeti. Indirizzo Piccolo. 3086

PARTITA ombrelle vendonsi a prezzi derisori, deposito merci partita, S. Caterina 8. 2965

CHI ha da vendere o comperare pappagalli, canarini, canarine ed uccelli di qualsiasi specie, rivolgasi via Poste 12, in corte. 6203

VESTITO fino da uomo 16.50, da ragazzo 8.50, costumini cheviot 4.50. Jess, Barriera 15. 6219

MANTELLINE da signora, mantelli, figarò, russe, paletoncini, giacche, vestiti, gonne, bluse, sottane; prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 6218

MODISTA brava confeziona cappelli, modico prezzo. Via Palladio 6, I, porta 8. 6233

VINO Istria bianco, nero; dessert moscato e refosco delle proprie campagne di Orsera e Fontane, trovasi via del Toro 18, franco domicilio. 3027

DECOTTI SALSAPARIGLIA depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Palazzo municipale, piazza Grande. 3111

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4648

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì 12 aprile alle ore 9 ant.

Pellicia nuova da uomo, stivali di pelle da uomo, da donna e da bambini, scarpe di pelle e di tela per uomo, per donna e per bambini, chiffonniers a due porte, lavamani con cassetti, sgabelli con marmo, vetrina per argenteria, armadietti a 7 cassetti, specchio grande cornice dorata, lavamano in ferro, sofà con schienale alto, canapè legno e canna d'India, orologio regolatore a susta, quadri, bilance, conca di legno con cilindri per il bucato ecc. ecc.

GRANDE LOTTERIA PER GLI ATTORI

estrazione già **13 Aprile 1905**

vincita principale

UN MILIONE

di centesimi (10.000 Corone).

1 biglietto 25 soldi.

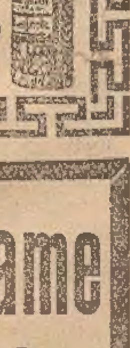
Chi compera Gruppi speciali di 25 Biglietti tutti con Serie differenti riceve in dono altri 2 Biglietti.

In Trieste **soltanto** presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute **GIUSEPPE BOLAFFIO.**

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.



Acqua di Catrame SERRAVALLO

giova mirabilmente nelle **malattie** di **petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Farmacia Serravallo - Trieste.